

DC e governo ostacolano la ricerca della verità

Folani tenta di rimangiarsi le accuse sul piano eversivo

Il segretario dello scudo crociato riconferma l'esistenza di un «avventurismo reazionario», ma non parla più della trama fascista — Il governo dovrà rispondere al Parlamento — Amendola: il centro destra incoraggia le forze più reazionarie — Moro ripropone la collaborazione col PSI

L'impressione provocata dalla allarmante denuncia fatta dal segretario della DC sul dissesto eversivo in atto in Italia... Folani tenta di rimangiarsi le accuse sul piano eversivo...

«Tribuna politica» Di Giulio in TV: il PCI baluardo della democrazia

Amendola — Un duro giudizio sul governo Andreotti è contenuto nell'editoriale del compagno Giorgio Amendola...

«Tribuna politica»

Di Giulio in TV: il PCI baluardo della democrazia

Alla tribuna politica televisiva di ieri sera hanno partecipato il compagno Fernando Di Giulio, della Direzione del PCI, e il segretario del PSDI, Flavio Orlando...

Amendola

Un duro giudizio sul governo Andreotti è contenuto nell'editoriale del compagno Giorgio Amendola...

ANCHE IERI PERCENTUALI ALTISSIME IN TUTTA ITALIA

SCUOLE: ADESIONI DI MASSA ALLO SCIOPERO

È terminato ieri lo sciopero di due giorni proclamato dai sindacati scuola delle tre Confederazioni e dal sindacato autonomo dello SNASE...

Verso le elezioni amministrative del 26 novembre

A Gela la DC non rappresenta né il sindaco né la giunta

Clamoroso fallimento del centro-sinistra e della politica dei «poli di sviluppo» — Un trattamento da colonia nella «cattedrale» dell'ENI, mentre l'agricoltura è in crisi — In pochi mesi sono raddoppiati i comunisti al Petrolchimico — La forte presa del PCI e le possibilità di una nuova amministrazione popolare

Dal nostro inviato

GELA, 9. Il motel dell'AGIP di Gela, quello che nel film di Rosi fa da sfondo ad una notte insonne di Enrico Mattei...

Una dichiarazione di Chiarante

Il compagno On. Giuseppe Chiarante, responsabile della Commissione Scuole del PCI ha dichiarato...

Atteggiamiento ricattatorio verso i lavoratori e il Parlamento

IL GOVERNO LASCIA DECADERE LA LEGGE A FAVORE DEI CONTADINI FITTAVOLI

Il rifiuto della proroga in un comunicato del ministro Natali - Intervento dei sindacati presso i gruppi parlamentari ed un telegramma dell'Alleanza al presidente del Consiglio...

Grosseto: corteo e manifestazioni di contadini per i fitti agrari

GROSSETO, 9. Si è svolta questa mattina a Grosseto una manifestazione provinciale dei contadini...

Ricevuto da Novella esponente del POSU

I compagni Agostino Novella e Sergio Segre hanno ricevuto giovedì il compagno Janos Berecz...

Proseguono le azioni articolate dei bancari

Sono in corso in tutta Italia gli scioperi articolati dei lavoratori bancari...

1.281 miliardi il debito delle mutue verso gli ospedali

I debiti che le mutue hanno nei confronti degli ospedali verso gli ospedali ammontano a oltre 1.281 miliardi...

Grave attacco ai poteri delle regioni

Toscana: il governo blocca la legge sugli asili nido

Dalla nostra redazione

Il ministro per l'attuazione delle Regioni ha rinviato al Consiglio regionale toscano la legge che disciplina gli asili nido...

Il provvedimento approvato recentemente dall'assemblea regionale - Le osservazioni ministeriali tendono a negare i principi innovatori del servizio e a difendere il carrozzone ONMI - Dichiarazione della compagnia Montemaggi

Il provvedimento approvato recentemente dall'assemblea regionale - Le osservazioni ministeriali tendono a negare i principi innovatori del servizio e a difendere il carrozzone ONMI...

Il governo non intende fare un decreto di proroga della legge sui fitti agrari...

Il governo non intende fare un decreto di proroga della legge sui fitti agrari, la quale viene a scadere, per sua responsabilità, prima che il Parlamento abbia potuto condurre a termine l'esame del nuovo testo legislativo...

Il ministro per l'attuazione delle Regioni ha rinviato al Consiglio regionale toscano la legge che disciplina gli asili nido...

Il ministro per l'attuazione delle Regioni ha rinviato al Consiglio regionale toscano la legge che disciplina gli asili nido...

Il provvedimento approvato recentemente dall'assemblea regionale - Le osservazioni ministeriali tendono a negare i principi innovatori del servizio e a difendere il carrozzone ONMI - Dichiarazione della compagnia Montemaggi

Il provvedimento approvato recentemente dall'assemblea regionale - Le osservazioni ministeriali tendono a negare i principi innovatori del servizio e a difendere il carrozzone ONMI...

Il ministro per l'attuazione delle Regioni ha rinviato al Consiglio regionale toscano la legge che disciplina gli asili nido...

Il ministro per l'attuazione delle Regioni ha rinviato al Consiglio regionale toscano la legge che disciplina gli asili nido...

Il provvedimento approvato recentemente dall'assemblea regionale - Le osservazioni ministeriali tendono a negare i principi innovatori del servizio e a difendere il carrozzone ONMI - Dichiarazione della compagnia Montemaggi

Il provvedimento approvato recentemente dall'assemblea regionale - Le osservazioni ministeriali tendono a negare i principi innovatori del servizio e a difendere il carrozzone ONMI...

Il ministro per l'attuazione delle Regioni ha rinviato al Consiglio regionale toscano la legge che disciplina gli asili nido...

Il ministro per l'attuazione delle Regioni ha rinviato al Consiglio regionale toscano la legge che disciplina gli asili nido...

Il provvedimento approvato recentemente dall'assemblea regionale - Le osservazioni ministeriali tendono a negare i principi innovatori del servizio e a difendere il carrozzone ONMI - Dichiarazione della compagnia Montemaggi

Il provvedimento approvato recentemente dall'assemblea regionale - Le osservazioni ministeriali tendono a negare i principi innovatori del servizio e a difendere il carrozzone ONMI...

Il ministro per l'attuazione delle Regioni ha rinviato al Consiglio regionale toscano la legge che disciplina gli asili nido...

Il ministro per l'attuazione delle Regioni ha rinviato al Consiglio regionale toscano la legge che disciplina gli asili nido...

Il provvedimento approvato recentemente dall'assemblea regionale - Le osservazioni ministeriali tendono a negare i principi innovatori del servizio e a difendere il carrozzone ONMI - Dichiarazione della compagnia Montemaggi

Il provvedimento approvato recentemente dall'assemblea regionale - Le osservazioni ministeriali tendono a negare i principi innovatori del servizio e a difendere il carrozzone ONMI...

Il ministro per l'attuazione delle Regioni ha rinviato al Consiglio regionale toscano la legge che disciplina gli asili nido...

Il ministro per l'attuazione delle Regioni ha rinviato al Consiglio regionale toscano la legge che disciplina gli asili nido...

Un altro atto della restaurazione moderata

LE ACLI RECUPERATE

La convergente pressione dell'ala conservatrice vaticana e del neocentrismo governativo ha imposto una nuova direzione all'organizzazione dei lavoratori cattolici

Senza la rivoluzione giovanile non si sarebbe né concepita né capita l'evoluzione delle ACLI da strumento docile del moderatissimo cattolico a protagonista autonomo e rilevante delle lotte sociali e politiche di questi anni...

Valori religiosi

Questo processo, si badi, non aveva nulla di eretico. L'Associazione dei lavoratori cristiani non si «scristianizzava», anzi tendeva a dare pienezza di significato ai valori religiosi.

La gravità del colpo inferito alle ACLI da quello che Gabaglio ha chiamato « il potere cattolico » apre anche un discorso retrospettivo sulle illusioni generose di chi ha pensato di fronteggiare il riflusso con successivi arretramenti dopo aver occupato posizioni avanzatissime...

Non è dunque tempo di tirare i remi in barca: al contrario, le forze decisive del movimento operaio oggi più di ieri sono oggettivamente coinvolte nel travaglio che vive l'associazione dei lavoratori cristiani.

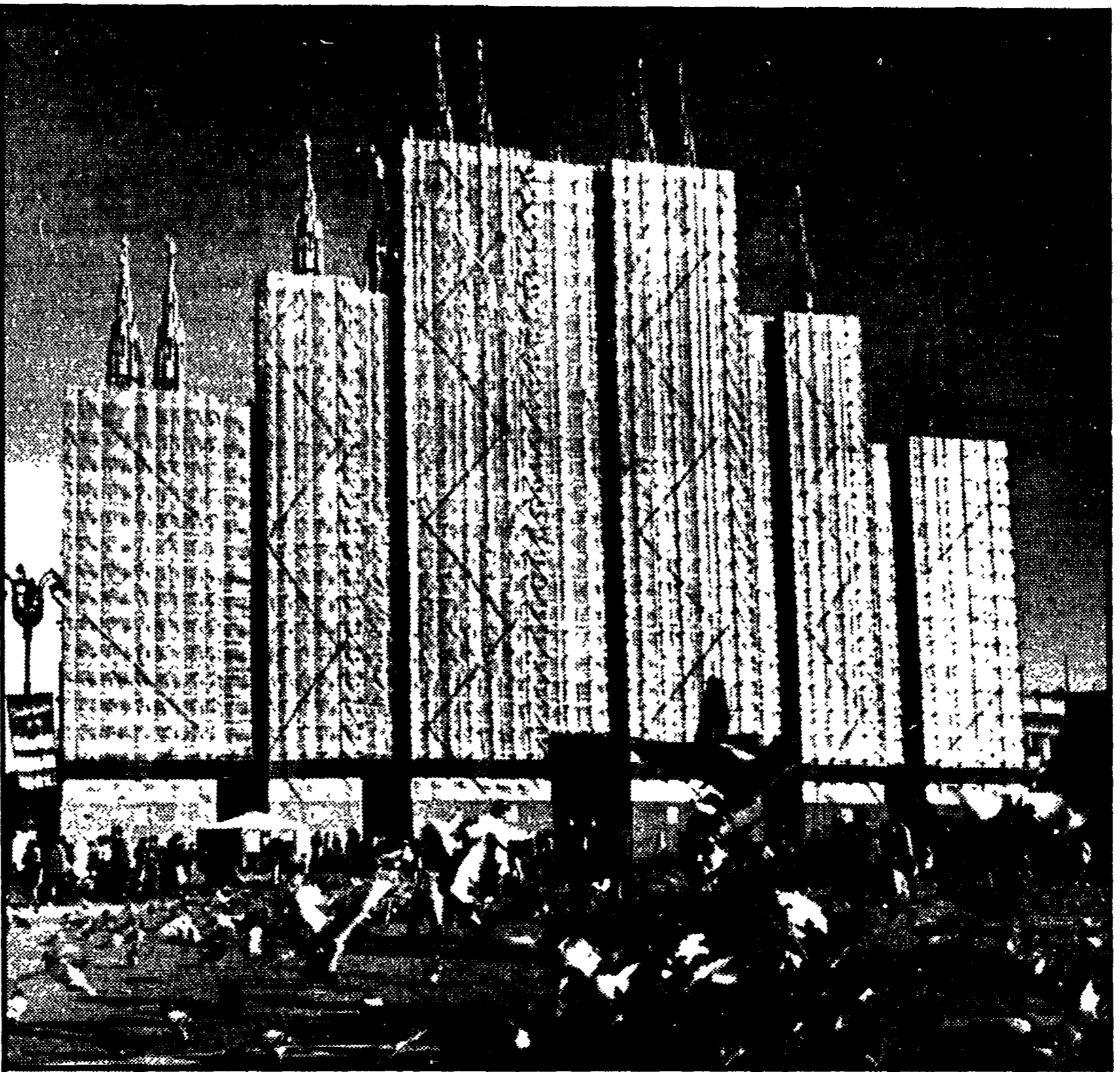
(cioè di subalternità) nei confronti dello scudo crociato. La gravità del colpo inferito alle ACLI da quello che Gabaglio ha chiamato « il potere cattolico » apre anche un discorso retrospettivo sulle illusioni generose di chi ha pensato di fronteggiare il riflusso con successivi arretramenti...

Aniello Coppola

Perchè va in sfacelo il patrimonio artistico italiano

Aspettiamo che cada il Duomo

A Milano tutti lo vanno a vedere, incartato con fogli plastificati: uno spettacolo straordinario « fino a quando non andrà in pezzi » poiché il terreno cede - Da Agrigento a Venezia un oceano di monumenti, di opere, di strutture, vengono lasciati deperire - Un paese « fatto a mano » - Il vero nodo della questione dei beni culturali e della conservazione



MILANO - La facciata del Duomo, ormai seriamente corrosa dallo smog, completamente coperta da teli di plastica

Balla lo guarderebbe incantato, Marinetti ci avrebbe fatto su quattro versi magistrali, Oldenburg si darebbe un pugno in testa per non averci pensato lui primo. Il Duomo di Milano, tutto incartato da terra fino alle guglie, è qualcosa di sensazionale.

Quel foglio di plastica lo avvolgeranno per molti mesi, forse per due anni, per tutto il tempo necessario a rimettere a nuovo le statue, i capitelli, le colonne che lo sostengono gravemente intaccando e a controllare da vicino lo stato di salute dell'intero edificio.

Ma il pericolo vero per il Duomo riguarda una stabilità: stabilità minacciata in modo allarmante, tanto che qualcuno pensa che ci si trovi di fronte a un processo di disfacimento, di distacco.

Plange Milano, e Roma non ride. Il Colosseo è già un rudere ma la stabilità di quelle pietre è ormai problematica come quella dei capitelli smozzicati delle colonne rotte dei Fori romani.

Intanto a Milano, mentre Roma comincia a meditare sulle sue nuove ferite, in pezzi Santa Maria delle Grazie. Legioni batteriche intaccano i marmi, i capitelli, le

strutture merlettate dei suoi mattoni rossi.

Ad Assisi la pietra sembra rosata, tanto bella quanto fragile (più previdenti gli eugubini costruirono la loro città in pietra rossa che resistentemente conservata, un documento eccezionale. Forse la nostra generazione che va scoprendo questo reperto storico e culturale senza paragoni, sarà anche l'ultima a vedere un pezzo di terra, di case, botteghe, mercato: ci penserà il fumo petrolifero a seppellire tutto per sempre.

Il problema quindi è generale, è un problema di conservazione. Venezia, Siracusa, Assisi, Pisa, Pompei sta un oceano di altre opere, monumenti, strutture che vanno in malora, finiscono in terra, si perdono e deperiscono. E chi se la sentirebbe di scegliere fra opere tanto diverse, stratificazioni così originali, documenti che oggi cadono, se non unici e irripetibili?

Dai romani al liberty

Prendiamo un caso che è emblematico di tutta la situazione italiana: la chiesa di San Salvatore a due chilometri da Sesto San Giovanni. Scolla la coperta di erbe malfelice, cadente qua e là, malciolata. In quelle poche decine di metri cubi di pietra c'è tutta l'intera storia del nostro popolo. Il tempio romano, la chiesa paleocristiana, il romanico. Forse anche perché non bastavano mai i pezzi per finire l'opera, a dispetto che ogni stile occupa una parte della chiesa, si sovrappone senza cancellare, aggrava e va avanti. Si sovrappone i suoi allievi perché giustamente considerava San Salvatore il migliore manuale di architettura medioevale esistente in Italia. Bene: oggi cade anche quella. In realtà sta cadendo tutta l'Italia antica: dai romani al liberty.

Il problema quindi è generale, è un problema di conservazione. Venezia, Siracusa, Assisi, Pisa, Pompei sta un oceano di altre opere, monumenti, strutture che vanno in malora, finiscono in terra, si perdono e deperiscono. E chi se la sentirebbe di scegliere fra opere tanto diverse, stratificazioni così originali, documenti che oggi cadono, se non unici e irripetibili?

VITA, LOTTE E PROBLEMI DEGLI OPERAI DELLA FIAT

L'imbroglione sui tempi di lavoro

I delegati di fabbrica hanno smascherato i sistemi « scientifici ed obiettivi », inventati in America, per questo conteggio - « Voi siete ingegneri e io ho soltanto la quinta elementare, però qualche calcolo lo so fare anch'io »

Dalla nostra redazione TORINO, novembre. « I metodi scientifici ed obiettivi che la FIAT userebbe per misurare il lavoro degli operai sono una frodola. E se lo dimostro? Un'affermazione così perentoria tocca al giorno. Allora gli operai hanno cominciato l'escalation: mezz'ora, un'ora, due ore di fermata per turno. Anche la settimana linea, che montava i motori della « 128 » e della « 850 », è scesa in sciopero.

Quindici motori

Abbiamo avuto un incontro in direzione e ci siamo accordati per la settimana linea su 15 motori in meno. Siamo scesi a dirlo agli operai. Ma il giorno dopo, vedendo rimangiarsi ciò che hanno dovuto concedergli. Piuttosto, perché la FIAT insiste con questa tentata anche nelle officine dove gli operai sono più sindacalizzati. I Consigli di fabbrica vigilanti? Lo fa solo per logorare i lavoratori e il tempo per applicare il T.M.C. e adattare le macchine a fare il sindacalista nel reparto? Ci sono andato e cinque minuti dopo tutti gli operai avevano incrociato le braccia.

gigliari violando gli accordi da lei sottoscritti. « Sapete cosa mi rispondono i cronometristi - interviene un altro delegato - quando lo li accuso di truffare gli operai e di fargli fare il tempo per turno. La verità è che la FIAT prima si lamenta la produzione che vuole fare ed i profitti che vuole realizzare, e poi di ricavarli i tempi e dice che sono scientifici.

Il fatto che la FIAT tenti di violare gli accordi non è una novità. In fondo ogni lavoratore sa per esperienza che i padroni cercano sempre di rimangiarsi ciò che hanno dovuto concedergli. Piuttosto, perché la FIAT insiste con questa tentata anche nelle officine dove gli operai sono più sindacalizzati. I Consigli di fabbrica vigilanti? Lo fa solo per logorare i lavoratori e il tempo per applicare il T.M.C. e adattare le macchine a fare il sindacalista nel reparto? Ci sono andato e cinque minuti dopo tutti gli operai avevano incrociato le braccia.

tro reparto alcune lavorazioni e non sono state introdotte nuove attrezzature. Il tanto è successo alla Carrozzeria di Mirafiori, dove la FIAT, raddoppiando l'organico sulle linee della « 127 », voleva far aumentare la produzione di ogni linea da 280 a 480 vetture per turno, senza tener conto della difficoltà di lavorare con un affollamento eccessivo. Gli operai hanno scioperato, i delegati hanno rifiutato di prendere in considerazione i calcoli a tavolino della direzione ed hanno costretto i dirigenti a scendere con loro sulle linee per rendersi conto di persona degli inconvenienti provocati dal limitatissimo spazio a disposizione di ogni operaio. Così hanno ottenuto non solo di limitare la produzione a 440 vetture per turno, ma di spostare diverse lavorazioni in altri reparti, modificando perfino particolari di progetto dell'auto (ad esempio alcune piccole saldature a ultrasuoni sono state sostituite con sostanze chimiche) in modo da recuperare uno spazio di 60 metri su ogni linea, utilizzando per « allargare » gli altri posti di lavoro.

Gli impianti modificati

In alcuni casi i delegati sostenuti dal lavoro hanno addirittura costretto la FIAT a modificare radicalmente gli impianti. È successo alla Carrozzeria di Rivalta, dove sono state prolungate le linee di lavoro della « 128 » e sono state soppresse alcune « stazioni » di lavoro perché prima gli operai lavoravano allo stretto e rischiavano di cedere a una vicenda gravissima con le saldatrici elettriche a pince pensili.

Si potrebbero riempire pagine e pagine con esempi del genere. Attaccare l'organizzazione del lavoro per gli operai protagonisti di queste lotte significa già una cosa precisa: cominciare a costruire una fabbrica a misura d'uomo e non a misura del padrone e dei loro stratagemmi « scientifici ».

Si potrebbero riempire pagine e pagine con esempi del genere. Attaccare l'organizzazione del lavoro per gli operai protagonisti di queste lotte significa già una cosa precisa: cominciare a costruire una fabbrica a misura d'uomo e non a misura del padrone e dei loro stratagemmi « scientifici ».

Una scelta di civiltà

Vediamo, per esempio, la malattia del Duomo di Milano. Chi è malato non è il Duomo. È malato nella sua struttura, ma è malato, non bellissimo, forse, ma ben piantato - è malato il sottosuolo. Un sottosuolo che ha « petto » e quello di tutta la Valle Padana che ha tre strati di origine diversa: ticinese, abduana, prealpina. Inutile riferire qui sugli strati, che riguardano le vicende dell'uso dell'acqua nella zona padana, lo scavo dei primi pozzi nel 1880, i primi accenti di inquinamento. Ma delle ragioni principali del grande sviluppo industriale in quella zona.

Ugo Badueli

Scioperi e grande mobilitazione dopo la rottura delle trattative per il contratto

1.200.000 edili decisi a battere la resistenza del padronato

Provocatoria pretesa dell'ANCE che ha chiesto la rinuncia ad ogni azione sindacale - Totale chiusura di fronte ai problemi del salario garantito e della abolizione del subappalto e del cottimismo - Questa mattina conferenza stampa dei sindacati - Le responsabilità del governo

L'inadatto e provocatorio atteggiamento dei padroni dell'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) ha determinato, nella tarda serata di venerdì, la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro di 1 milione e 200 mila edili, riprese sotto la pressione della lotta di categoria, dopo due mesi di attesa dal precedente incontro tra le parti.

Contemporaneamente sono state rotte le posizioni di chiusura dei padroni - Le trattative per i lapidei. Le organizzazioni sindacali hanno immediatamente annunciato un intenso programma di scioperi e di azioni articolate.

La posizione padronale non ha attenuato nel metodo seguito o nella sostanza risiede la brutale volontà di non voler offrire alla controparte sindacale nessuna soluzione accettabile.

La posizione padronale non ha attenuato nel metodo seguito o nella sostanza risiede la brutale volontà di non voler offrire alla controparte sindacale nessuna soluzione accettabile.

La posizione padronale non ha attenuato nel metodo seguito o nella sostanza risiede la brutale volontà di non voler offrire alla controparte sindacale nessuna soluzione accettabile.

Per lo sviluppo economico

SI SONO FERME TERNI E PESCARA

Nelle due città forti cortei - Massiccia presenza di studenti e insegnanti - Il comizio di Scheda Cinquemila posti di lavoro in meno nel centro abruzzese - Grave situazione alla Monti

Dal nostro corrispondente

Terni vuol vivere e progredire; la sua popolazione respinge con la massima fermezza i gravi tentativi governativi e padronali di chiudere le fabbriche e licenziare gli operai; indica, anzi, precise proposte per accrescere l'occupazione e dare nuovo impulso all'economia: questo il senso generale della grande giornata di lotta vissuta oggi dalla città.

Terni vuol vivere e progredire; la sua popolazione respinge con la massima fermezza i gravi tentativi governativi e padronali di chiudere le fabbriche e licenziare gli operai; indica, anzi, precise proposte per accrescere l'occupazione e dare nuovo impulso all'economia: questo il senso generale della grande giornata di lotta vissuta oggi dalla città.

Dal nostro corrispondente

La manifestazione si è conclusa in Piazza della Repubblica, dove hanno intervenuto il segretario provinciale della CISL, Rapalini, ed il compagno Rinaldo Scheda della segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL.

La manifestazione si è conclusa in Piazza della Repubblica, dove hanno intervenuto il segretario provinciale della CISL, Rapalini, ed il compagno Rinaldo Scheda della segreteria della Federazione CGIL, CISL, UIL.

ZANUSSI

Giornata di lotta in tutto il gruppo per l'occupazione

Oggi manifestano a Pordenone i lavoratori provenienti da tutte le zone dove sono dislocate le fabbriche - Annunciano il licenziamento di 2500 dipendenti - Violato l'accordo

Dal nostro inviato

PORDENONE, 9. I lavoratori del gruppo Zanussi continueranno domani, venerdì 10, la lotta in tutte le regioni (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia) per dare vita ad un grande giorno di lotta unitaria per l'occupazione.

PORDENONE, 9. I lavoratori del gruppo Zanussi continueranno domani, venerdì 10, la lotta in tutte le regioni (Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia) per dare vita ad un grande giorno di lotta unitaria per l'occupazione.

Nella provincia di Pescara siamo in presenza da tempo di una disoccupazione di massa, della ripresa massiccia dell'emigrazione, dell'accrescersi del processo di degradazione economica e sociale dell'entroterra, di chiusura di fabbriche, licenziamenti, di riduzioni del personale e sospensioni, di chiusura completa di decine e decine di cantieri edili con conseguente crisi occupazionale nelle attività collegate e industriali edilizie.

Nella provincia di Pescara siamo in presenza da tempo di una disoccupazione di massa, della ripresa massiccia dell'emigrazione, dell'accrescersi del processo di degradazione economica e sociale dell'entroterra, di chiusura di fabbriche, licenziamenti, di riduzioni del personale e sospensioni, di chiusura completa di decine e decine di cantieri edili con conseguente crisi occupazionale nelle attività collegate e industriali edilizie.

Dal nostro corrispondente

Si è svolto con notevole successo lo sciopero generale intercategoriale che ha interessato i lavoratori dell'edilizia e artigianato, elettricisti e metalmeccanici. Hanno scioperato anche tutte le scuole del capoluogo e insegnanti e studenti hanno partecipato compatti alla manifestazione, contro la politica

Dal nostro corrispondente

Si è svolto con notevole successo lo sciopero generale intercategoriale che ha interessato i lavoratori dell'edilizia e artigianato, elettricisti e metalmeccanici. Hanno scioperato anche tutte le scuole del capoluogo e insegnanti e studenti hanno partecipato compatti alla manifestazione, contro la politica

PIRELLI

Scioperano i 28.000 della gomma per gli investimenti

Due ore di fermata nelle aziende - La risposta politica del sindacato alla ristrutturazione del gruppo - Il 15 un incontro fra le parti - Domani e domenica convegno a Matera

Scioperano oggi per due ore i 28 mila dipendenti delle aziende Pirelli, del settore gomma. Lo sciopero che sarà realizzato sulla base delle decisioni dei singoli consigli di fabbrica, investirà gli stabilimenti della Bicoeca di Milano, quelli di Tivoli di Settimo Torinese, o di Villafranca Tirrena, ecc. Si tratta della prima iniziativa a carattere nazionale dopo la pesante decisione di Pirelli di sospendere circa 3 mila lavoratori alla Bicoeca di Milano.

Scioperano oggi per due ore i 28 mila dipendenti delle aziende Pirelli, del settore gomma. Lo sciopero che sarà realizzato sulla base delle decisioni dei singoli consigli di fabbrica, investirà gli stabilimenti della Bicoeca di Milano, quelli di Tivoli di Settimo Torinese, o di Villafranca Tirrena, ecc. Si tratta della prima iniziativa a carattere nazionale dopo la pesante decisione di Pirelli di sospendere circa 3 mila lavoratori alla Bicoeca di Milano.

«La vertenza Pirelli - ha detto ieri il compagno Bottazzi, segretario della Filceacgil, nel corso di una conferenza stampa - assume il significato di un test nell'attuale situazione italiana caratterizzata dal disegno del grande padronato e delle forze politiche conservatrici di colpire l'occupazione, esasperando la condizione operaia». Alle misure adottate dalla società, i sindacati e i lavoratori hanno risposto con una piattaforma che pone al centro i problemi dell'occupazione e degli investimenti. A questo proposito il 15 novembre avrà luogo un incontro tra le parti. Le richieste dei lavoratori della Pirelli assumono un rilievo politico-sociale di grande importanza: «Sarà stato fatto un bilancio, un nuovo stabilimento nella Valle del Basento il completamento di quello di Villafranca Tirrena per complessive 13 mila occupati, al posto degli attuali 1380.

«Sarà stato fatto un bilancio, un nuovo stabilimento nella Valle del Basento il completamento di quello di Villafranca Tirrena per complessive 13 mila occupati, al posto degli attuali 1380. Perché questi impegni siano realizzati domani e domenica avrà luogo a Matera un convegno nazionale al quale parteciperanno i rappresentanti sindacali della Pirelli e che si concluderà con una manifestazione cittadina alla quale hanno espresso la loro adesione altri sindacati, forze politiche democratiche, ecc. «Si tratta di una iniziativa - è stato precisato - che mira a un vertice nazionale alla vertenza Pirelli, ma che vuole anche essere momento del più generale impegno del movimento sindacale per lo sciopero Mezzogiorno, tappa delle scelte fissate a Reggio Calabria, fase iniziale per un prossimo collegamento con le aziende che si trovano investite da simili processi di ristrutturazione (Montedison, Zanussi, ecc.).

Messa a punto

la piattaforma per i chimici dell'ENI-ANIC

Si è tenuto a Roma il Convegno nazionale dei lavoratori chimici del gruppo ENI-ANIC per la definizione della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Si è tenuto a Roma il Convegno nazionale dei lavoratori chimici del gruppo ENI-ANIC per la definizione della piattaforma rivendicativa per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Non si vuole discutere il problema degli investimenti nel Mezzogiorno

IL «NO» DELLE PARTECIPAZIONI STATALI AD UN CONFRONTO CON I METALMECCANICI

Le richieste dei sindacati per la revisione e l'integrazione del programma per i prossimi cinque anni - IRI ed ENI, anche se con motivazioni diverse, si dichiarano indisponibili - Gravi affermazioni del professor Petrilli

Il presidente dell'IRI, Giuseppe Petrilli, ha ritenuto «improprio» il confronto che era stato richiesto dalla Federazione dei lavoratori metalmeccanici «per acquisire precise impegni in ordine alla revisione - affermavano i sindacati - ed alla integrazione del programma di investimenti nel Mezzogiorno predisposto per il prossimo quinquennio». Anche il presidente dell'ENI, Raffaele Girotti, seppure con motivazioni diverse si è dichiarato indisponibile al confronto.

Il presidente dell'IRI, Giuseppe Petrilli, ha ritenuto «improprio» il confronto che era stato richiesto dalla Federazione dei lavoratori metalmeccanici «per acquisire precise impegni in ordine alla revisione - affermavano i sindacati - ed alla integrazione del programma di investimenti nel Mezzogiorno predisposto per il prossimo quinquennio».

Il presidente dell'IRI, Giuseppe Petrilli, ha ritenuto «improprio» il confronto che era stato richiesto dalla Federazione dei lavoratori metalmeccanici «per acquisire precise impegni in ordine alla revisione - affermavano i sindacati - ed alla integrazione del programma di investimenti nel Mezzogiorno predisposto per il prossimo quinquennio».

Il presidente dell'IRI, Giuseppe Petrilli, ha ritenuto «improprio» il confronto che era stato richiesto dalla Federazione dei lavoratori metalmeccanici «per acquisire precise impegni in ordine alla revisione - affermavano i sindacati - ed alla integrazione del programma di investimenti nel Mezzogiorno predisposto per il prossimo quinquennio».

Il presidente dell'IRI, Giuseppe Petrilli, ha ritenuto «improprio» il confronto che era stato richiesto dalla Federazione dei lavoratori metalmeccanici «per acquisire precise impegni in ordine alla revisione - affermavano i sindacati - ed alla integrazione del programma di investimenti nel Mezzogiorno predisposto per il prossimo quinquennio».

SUL N. 43 DI Rinascita da oggi nelle edicole

- Governo e paese (editoriale di Giorgio Amendola)
● Elezioni americane: con Nixon ha vinto la paura (di Romano Ledda)
● La manovra della destra e quella di Forlani (di G. C.)
● Un liberal-imperialista (di M. F.)
● PSI: a Genova il congresso dell'incertezza (di Aniello Coppola)
● Falsa è la scelta salario o lavoro (di Sergio Garavini)
● La Montedison tra chimica e politica (di Luciano Barca)
● Contro lo spreco delle risorse (di Napoleone Colajanni)
● POLITICA ITALIANA - Affiora una dialettica nel PRI; Carboni (e centro-destra) alle ACLI; Primo: tenerli in galera
● La Germania verso il voto del 19 novembre: l'altoparlante della «stabilità» (di Franco Bertone)
● QUADRANTE INTERNAZIONALE - Cile - La nuova mossa di Allende; Canada - Trudeau intende restare; RFT-Francia - Manovre sul tasso di sconto
● Jugoslavia: lo scontro sulla questione nazionale (di Giuseppe Boffa)
● Un eccezionale inedito L'ULTIMA INTERVISTA DI GYORGY LUKACS
● Lenin e il contenuto attuale del concetto di rivoluzione
● Presentazione di Cesare Luporini
● TEATRO - Un nuovo Strehler alla prova della maturità (di Edoardo Fadin)
● CINEMA - Schema e realtà nel «mostro» di Bellocchio (di Mino Argentieri)
● LA BATTAGLIA DELLE DEE - Ducio Trumbadori: Marxismo, storia e struttura - Roma Rossi: La battaglia fascista - Mario Spinella: Incassismo delle sale rosse - Gian Carlo Ferretti: Le frontiere della critica
● Schede, segnalazioni
● Lettere
● Una risposta sarda alla linea crispina (di Girolamo Solglio)

RICHIESTE AL GOVERNO PER SUPERARE LA CRISI

Gli esecutivi nazionali delle Federazioni dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento, Filte-CGIL, Filta-CISL e Uiltra-CGIL, hanno presentato al governo le richieste di intervento per superare la crisi.

Intesa unitaria per la vertenza

Dopo il massiccio sciopero nazionale di martedì del 300 mila lavoratori dello Stato per la piattaforma rivendicativa e la riforma della Pubblica Amministrazione, la Federazione CGIL, CISL, UIL si sono riunite - assieme ai rappresentanti sindacali dell'UNSA e al «Nuovo Dirigente» - per l'esame delle reciproche posizioni nei confronti della vertenza aperta con il governo.

Dopo il massiccio sciopero nazionale di martedì del 300 mila lavoratori dello Stato per la piattaforma rivendicativa e la riforma della Pubblica Amministrazione, la Federazione CGIL, CISL, UIL si sono riunite - assieme ai rappresentanti sindacali dell'UNSA e al «Nuovo Dirigente» - per l'esame delle reciproche posizioni nei confronti della vertenza aperta con il governo.

Dopo il massiccio sciopero nazionale di martedì del 300 mila lavoratori dello Stato per la piattaforma rivendicativa e la riforma della Pubblica Amministrazione, la Federazione CGIL, CISL, UIL si sono riunite - assieme ai rappresentanti sindacali dell'UNSA e al «Nuovo Dirigente» - per l'esame delle reciproche posizioni nei confronti della vertenza aperta con il governo.

Dopo il massiccio sciopero nazionale di martedì del 300 mila lavoratori dello Stato per la piattaforma rivendicativa e la riforma della Pubblica Amministrazione, la Federazione CGIL, CISL, UIL si sono riunite - assieme ai rappresentanti sindacali dell'UNSA e al «Nuovo Dirigente» - per l'esame delle reciproche posizioni nei confronti della vertenza aperta con il governo.

Dopo il massiccio sciopero nazionale di martedì del 300 mila lavoratori dello Stato per la piattaforma rivendicativa e la riforma della Pubblica Amministrazione, la Federazione CGIL, CISL, UIL si sono riunite - assieme ai rappresentanti sindacali dell'UNSA e al «Nuovo Dirigente» - per l'esame delle reciproche posizioni nei confronti della vertenza aperta con il governo.

Nell'ufficio del carcere di Reggio C. dove tre erano tenuti in ostaggio

Fuoco incrociato (11 feriti) dopo il ricatto del detenuto

Gravissimi il prigioniero e un ispettore ministeriale — Con una pistola, dopo aver sequestrato gli agenti di custodia voleva contrattare la fuga — La drammatica sparatoria dopo le estenuanti trattative durate per ore — Ancora molti particolari rimangono oscuri — Grande folla davanti allo stabilimento di pena in attesa di notizie

Dal nostro corrispondente

Giudice denuncia due giornalisti che lo criticano

Incredibile iniziativa del giudice istruttore di Ascoli Piceno Alfonso Palumbo: il magistrato ha denunciato alla procura della repubblica due giornalisti, Andrea Barberi di «Paese Sera» e Sandra Bonanni de «Il Mondo» per «pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale». I due giornalisti avrebbero commesso questo reato nel presentare il processo contro 32 giovani antifascisti, di cui 12 detenuti, che si celebra in questi giorni nella città marchigiana. La verità è che al magistrato, sono spiaciute le critiche contenute nei due articoli. Il dottor Palumbo infatti lo stesso che ha istruito il processo contro i giovani accusati di aver «disturbato» il comizio di un esponente missino, quel Grillo che aveva più volte nel corso della ultima campagna elettorale minacciato violenze contro i democratici.

potuto fare a meno di criticare alcuni aspetti dell'istruttoria che non ha minimamente toccato le responsabilità dei fascisti, la loro attività provocatoria e tutti gli episodi di violenza di cui si erano resi responsabili nella zona gli squadristi. Questa critica non è evidentemente piaciuta al giudice istruttore che ha scelto per colpire i due giornalisti l'arma della accusa per la cosiddetta violazione del segreto istruttorio. Che si tratti di un pretesto e per di più scoperto, lo dimostra il fatto che in tutta Italia, tutti i giornali presentano i dibattimenti più importanti e nessuno mai è stato incriminato perché riporta le considerazioni contenute nella sentenza di rinvio a giudizio. Una iniziativa dunque incredibile e grave che obiettivamente si inquadra nei tentativi di far tacere la stampa che ormai quotidianamente denuncia i ricattatori con cui i responsabili di violenze fasciste vengono trattati.

Scoperta antropologica

Data spostata per la nascita dell'umanità?

WASHINGTON, 9. Un teschio umano risalente a due milioni e mezzo di anni fa, che si ritiene sia il più vecchio finora trovato, è stato ricostruito con frammenti fossili rinvenuti nel lago Rudolf, in Africa Orientale) dall'antropologo inglese Richard Leakey, figlio dell'antropologo Louis Leakey, morto nel mese scorso, il quale, sempre in Africa Orientale, trovò i resti di quello che battezzò «Homo habilis» ritenendo che si trattasse del primo antenato dell'uomo moderno in grado di forgiare utensili.

La scoperta di Louis Leakey ha consentito di arretrare di un milione di anni il tempo della comparsa dell'uomo sulla pianeta e quella di suo figlio Richard di un altro mezzo milione, mettendo in dubbio, secondo quanto ha dichiarato lo stesso Richard Leakey nel corso di una riunione scientifica a Londra, le teorie sull'evoluzione umana finora valide che fanno risalire ad un milione di anni fa la comparsa dell'uomo sulla terra. Richard Leakey, che è direttore amministrativo del museo nazionale del Kenya, ha fatto la scoperta durante una spedizione nella regione — soltanto parzialmente esplorata — del lago Rudolf assieme con l'antropologo americano Glynn Isaac, dell'università di Berkeley (California). Il teschio trovato dagli scienziati è stato ricostruito con frammenti trovati in un deposito di fossili assieme con alcuni utensili. Richard Leakey ha detto che la capacità della cavità cerebrale del teschio ricostruito è molto maggiore di quella di altri ominidi precedentemente scoperti e che la sua forma «rassomiglia notevolmente a quella dell'uomo moderno». Il femore e la tibia in particolare, ha aggiunto lo scienziato, sono praticamente eguali a quelli dell'uomo moderno.

Durante una manifestazione

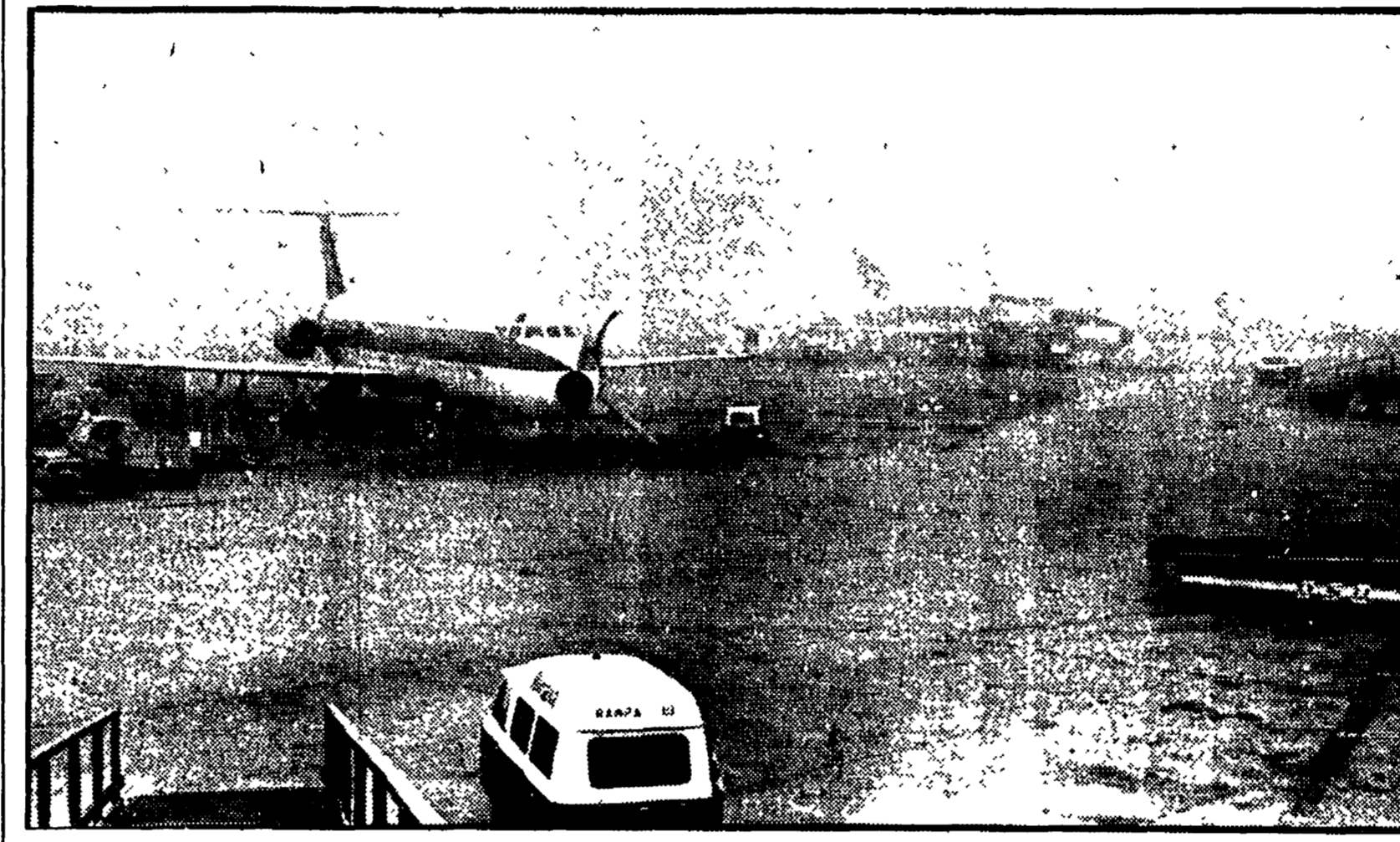
Africo: cariche della polizia contro disoccupati

Dal nostro corrispondente AFRICO NUOVO (R. Cal.), 9. Ingenti forze di polizia sono state stamane scagliate contro le donne, gli studenti, i lavoratori disoccupati, da tre giorni in lotta per il lavoro, la costruzione — a venti anni di distanza dalle tragiche alluvioni in Calabria — di 220 alloggi già finanziati, per ottenere gratuitamente i libri di testo e il rimborso delle spese di viaggio agli studenti pendolari. Due violente cariche di carabinieri e poliziotti, nove la mattina, e una di notte, con una donna, decine di feriti, lancio di numerose bombe lacrimogene, costituiscono il bilancio dell'aggressione poliziesca contro l'intera popolazione che aveva deciso, stamane, di occupare pacificamente il municipio per dare alla protesta continuità e vigore dopo le insufficienti assicurazioni ottenute in Prefettura a Reggio Calabria, sulle richieste di immediata occupazione. Le ripetute cariche di poliziotti e carabinieri, fra cui una minata arresti compiuti con la tradizionale tecnica della caccia all'uomo, il largo impiego di bombe lacrimogene lanciate fin dentro la scuola, le provocazioni scene di panico e di terrore, hanno reso assai drammatica la situazione; oltre 200, tra poliziotti e carabinieri, sono stati l'ingresso dell'abitato

dove l'intera popolazione è raccolta da stamane in piazza municipio. Stasera le organizzazioni sindacali dei lavoratori decideranno con le popolazioni interessate le forme più idonee per protestare contro le violenze poliziesche e per continuare la lotta per l'occupazione. Qui, ad Africo Nuovo, un paese interamente ricostruito a 40 chilometri di distanza dal vecchio centro alluvionato, la unica fonte di lavoro è costituita dai cantieri di rimbo-schimento: il licenziamento di ben 470 operai su 500 di norma impiegati dalla Forestale, ha trascinato l'intera popolazione (che ha 200.300 disoccupati permanenti) in una decisa lotta per l'esistenza. Nonostante il «congelamento» di decine e decine di miliardi di lire della Legge speciale per gli ostacoli, i frastuoni proprio da quei superburcrati che Andreotti vuole ad ogni costo superstitenziare, non ostante gli oltre mille miliardi di lire «guadagnati» dallo Stato con le addizionali pro-Calabria, la risposta del governo non si è fatta attendere ed è giunta puntuale: nei soli dieci migliori tra i comuni depesierati di intervento per il Mezzogiorno (eccetto di Melissa, di Montescaglioso).

Dal nostro corrispondente

REGGIO CALABRIA, 9. Ore drammatiche di tensione, di paura, al carcere giudiziario di San Pietro: un giovane detenuto, Giuseppe Albanese di 22 anni, dopo otto ore di estenuanti trattative ha fatto fuoco stasera contro i suoi ostaggi, i magistrati e l'ispettore distrettuale Alfonso Saia, giunto da Messina per trattare la resa del detenuto. Nella sparatoria, nella violenta colluttazione che ne è seguita, sono rimaste ferite da colpi di arma da fuoco cinque persone, fra cui l'Albanese, e contusi un commissario di PS, un sottufficiale, due agenti e due appuntati. Sono rimasti feriti l'ispettore distrettuale Alfonso Saia, raggiunto da due proiettili alla base ilanca sinistra con sospetta frattura interna; il brigadiere di FS Massimo Forgiome, ferito alla regione posteriore toracica, lo stesso detenuto Giuseppe Albanese, raggiunto alla regione toracica al braccio sinistro da alcuni colpi di pistola, il ragioniere Antonio D'Agostino, uno degli ostaggi, ferito alla coscia, l'agente di P. S. Salvatore Carrera, colpito alla schiena.



MESSI FUORI USO DALLA NEBBIA GLI AEROPORTI DI ROMA

La nebbia ha praticamente messo fuori uso gli aeroporti di Fiumicino e di Ciampino. Tutti i collegamenti aerei con Roma sono rimasti interrotti, ieri mattina, per quasi cinque ore, dalle 4,30 alle 9,30. Infatti, per la prima volta, la nebbia si è addensata anche sullo scalo di Ciampino dove, fino alla scorsa notte, erano stati dirottati tutti gli aerei diretti al «Leonardo da Vinci», a causa della visibilità praticamente nulla. Ma, ieri mattina, c'è stata la sgradita sorpresa: anche l'aeroporto sull'Appia è scomparso sotto una fitta cortina di nebbia. La conseguenza è stata che numerosi velivoli sono stati costretti a saltare lo scalo di Roma e sono stati dirottati su altri aeroporti. Solo alle 9,30 del mattino la situazione è migliorata, consentendo la ripresa dei voli, anche se il «blocco» di cinque ore, inevitabilmente, ha comportato, nel corso della mattinata, cambiamenti su quasi tutte le rotte, sia internazionali che nazionali. NELLA FOTO: l'aeroporto di Fiumicino

Nel giallo del lago le perizie mediche smentiscono la tesi dell'omicidio-suicidio

Tiffany e il suo amico furono uccisi

Torna d'attualità la scottante vicenda di ricatti e di droga dipanata negli ambienti notturni della capitale — La giovane modella e il suo amico vittime di una trappola mortale — Il magistrato che per primo formulò la ipotesi dell'assassinio cerca ora di dare un volto allo spietato duplice omicidio

Catania: muratorino muore dilaniato

CATANIA, 9. Vito Carrivale, 15 anni, dipendente del cantiere edile dell'impresa Spina, in contrada Fasano, all'estrema periferia nord della città, è morto stamattina dilaniato dallo scoppio di un ordigno di natura ancora imprecisata. Il terribile episodio si è verificato in un appezzamento di terreno alle spalle del cantiere edile. Non si sa ancora bene come si siano svolti i fatti, ma dai primi accertamenti e dal tipo di ferite riscontrate al Carrivale quando è stato portato morente in ospedale si pensa che il ragazzo abbia scorto a terra l'ordigno e lo abbia quindi preso in mano per esaminarlo meglio; poi il rumore dell'esplosione ed il pronto accorrere dei compagni di lavoro di Vito Carrivale. Le indagini balistiche vengono attualmente condotte dai carabinieri della compagnia di Acireale. Le ipotesi sono due: o si tratta di un vecchio residuo bellico o di una bomba nuova, di tipo militare o di altro tipo. La seconda ipotesi trova sostegno nel fatto che nel periodo in cui avvenne a Catania l'attentato dinamitaro fascista alla federazione del Pci vennero trovati nella zona del quartiere Fasano degli ordigni inesplosi.



La modella Tiffany e Giuliano Carabei

Tiffany e Giuliano Carabei, la modella negra e il play-boy trovato morto nel dicembre dello scorso anno sulla riva del lago di Martignano a pochi chilometri da Roma sarebbero stati uccisi. Nuovi particolari e soprattutto i risultati delle perizie medico-legali avrebbero convalidato la tesi sostenuta sin dal primo momento dal magistrato inquirente ma respinta dai carabinieri che si erano interessati al caso. Per questi ultimi si trattava di un classico esempio di omicidio-suicidio: il giovane avrebbe ucciso la fotomodella e si sarebbe poi tolto la vita. Movente la gelosia.

Ma le perizie disposte dal magistrato sembrano avere dato un duro colpo a questa tesi, mentre testimonianze ed elementi nuovi venuti fuori nel corso dell'indagine avrebbero fornito anche il movente del duplice omicidio. Carabei era in un giro di noti personaggi della jet society, il suo nome è stato più volte associato a quello dei protagonisti della vicenda del «Number One» il locale notturno al centro di un affare di droga e ne sono conosciuti molti vizi e debolezze: probabilmente, si dice ora negli ambienti giudiziari, ricattava qualcuno che s'è stamane di pagare il suo silenzio. La nuova tesi — è chiaro — riporta in primo piano tutta la vicenda del «Number One», del traffico di droga nella capitale, degli episodi che hanno già portato in galera un noto produttore cinematografico, Torri, il padrone del night Vassalini e un altro personaggio, Ruggero.

Ma veniamo a quanto avrebbero accertato i periti. Diciamo che il fatto che il play-boy è stato ucciso con una pistola diversa non un calibro nove, ma una 7,65. Altro elemento importante è il fatto che sulla pistola non sono state rinvenute impronte: se ne deduce che l'assassino ha volutamente cancellate.

Il secondo elemento nuovo riguarda i tempi della morte. Secondo i periti che hanno eseguito l'autopsia, nello stomaco dei due giovani è stata trovata una avversa quantità di cibo: maggiore in Carabei, minore in Tiffany. Poiché è associato che hanno mangiato tutti e due a mezzogiorno ad Anquillara, un

A Napoli ancora liberi gli aggressori fascisti

NAPOLI, 9. A quattro giorni dalla presentazione di una dettagliata denuncia querelata, ancora nessun provvedimento è stato preso dalla polizia nei confronti dei componenti la squadristica fascista che, domenica scorsa, aggredì e ferì due compagni. Il grave episodio avvenne al Vomero. In via Piscicelli circa trenta teppisti, armati di mazze, manganelli, catene e cinghie, attesero che giungesse un piccolo gruppo di giovanissimi compagni intenti alla diffusione straordinaria dell'Unità. Appena

li videro il capo della squadrista — che è stato individuato e denunciato assieme ad altri picchiatori — gridò attraverso un megafono: «Eccoli, gli sporchi rossi, caristi!». Due giovani, Bruno Morra di 16 anni, e Antonio Ziccardi di 18, furono investiti in pieno da una gragnuola di colpi, e feriti mentre cercavano in qualche modo di ripararsi dalla furia dei teppisti.

Antonio Ziccardi è il figlio di un libraio, Vincenzo, che è oggetto da tempo di una odiosa persecuzione. Il negozio è stato danneggiato da una bomba, il suo proprietario aggredito in pieno giorno da una ventina di figure e ferito; adesso è toccato al figlio Ibene, mentre all'intera famiglia continuano ad arrivare minacce anonime. I nomi, la descrizione fisica dei personaggi principali del neofascismo vomereso sono stati più volte segnalati alla polizia. Per l'ultima vicenda dei due ragazzi sono andati a protestare in Questura sia i due genitori che i parlamentari del Pci senatori Papa e Ferrarriello, e l'on. D'Angelo.

Scandalo nell'amministrazione della più famosa isola del golfo napoletano

SCEMPI EDILIZI A CAPRI

Sindaco dc va a raggiungere un assessore già in galera

Il primo cittadino è accusato di falsità materiale in atti pubblici e di soppressione, distruzione e occultamento di atti — La campagna del nostro giornale — Abusi e intralazzi di ogni genere

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 9. Il sindaco democristiano di Capri, Raffaele Di Stefano, di 52 anni, macellato e l'assessore ai trasporti, sono usciti ieri ammanettati, poco dopo le ore 14, dalla casa comunale sulla famosa piazzetta dell'Isola, in mezzo a quattro carabinieri. Poco dopo è stato arrestato anche il geometra capo dell'Ufficio tecnico comunale, Antonio Della Rocca, prelevato nella sua abitazione di via Torina a Marina Grande. I carabinieri del Nucleo investigativo di Napoli hanno preso l'assessorato delle 15,20 per trasportare i tre arrestati, che poco dopo le 16 hanno varcato l'ingresso del carcere di Poggioreale. Nello stesso carcere è detenuto, dal 4 ottobre scorso, un altro assessore democristiano, Salvatore Ferraro, sorpreso dai carabinieri poco dopo aver ricevuto un assegno dal costruttore De Angelis.

Per il Ferraro (che era presidente degli albergatori e amico intimo del De Angelis) l'imputazione è di estorsione per i tre finiti in galera ieri l'ordine di cattura è per falsità materiale in atti pubblici commessa da pubblico ufficiale, soppressione, distruzione e occultamento di atti ed è stato firmato dal Sostituto procuratore dr. Italo Ormanni, che iniziò le indagini proprio dall'episodio dell'estorsione. Da quella clamorosa vicenda nacquerò infatti una serie di indagini giudiziarie centrate sotto il nome di «Challenge» una serie di permessi edilizi illegali e costruzioni fuori legge. A quanto si seppe al momento dell'arresto del Ferraro, questi avrebbe preteso i denari dal costruttore Salvatore De Angelis ricattandolo con la minaccia di rivelare scandali edilizi: scandali che d'altra parte sono stati denunciati costantemente all'opinione pubblica dal nostro giornale e dalla stampa in genere. Subito dopo l'arresto del Ferraro, il magistrato ordinò ai carabinieri di sequestrare una grande quantità di pratiche edilizie e soprattutto le pratiche relative ai permessi di abitabilità che sono stati rilasciati al Comune di Capri. E' una materia scottante, dove si ritrovano lottizzazioni completamente abusive, sopraelevazioni, costruzione di tugoli di villette e palazzine, trasformazioni di edifici nelle pagine di cronaca locale il nostro giornale ha denunciato come ad agire spericolatamente su questo terreno edilizio fossero uomini strettamente legati alla famiglia Gava, costruttori e proprietari di alberghi che hanno tra l'altro costituito società di comodo con sedi in Svizzera. In Interrogazioni presentate al senato dai compagni Ferrarriello Valenza e Abenante si faceva anche il nome di questa società (la «Sade», la «Challenge» con sede a Davos, la «Promland» con sede in Corra, la «Medusa») nelle quali sono coinvolti esponenti democristiani, consiglieri ed assessori comunali. Gli abusi edilizi da noi segnalati, e che certamente non sono stati perseguitati, sono stati perpetrati in alcune famose località dell'Isola: i villini in zona Dama, nei pressi della Guardia azzurra, le costruzioni in via Tuoro, in via La Guardia ad Anacapri, in via R. Giuliani, in via Monte Solaro.

Il sistema che veniva seguito dagli amministratori democristiani capresi, secondo un uso abbastanza consolidato, era quello di lasciar costruire, per emettere una «simbolica» ordinanza di sospensione dei lavori che non veniva mai fatta eseguire. Nonostante che gli uffici fossero del tutto senza licenza o in difformità, veniva anche concessa l'abitabilità; quando poi era proprio necessario veniva trasmessa anche la denuncia in prefettura. Presto gli uffici giudiziari di Capri giacciono da tempo lunghissimi una serie di procedimenti in eterna istruttoria. E' evidente che in tutta questa materia, ed esaminando gli incartamenti sequestrati al Comune (l'ufficio tecnico di Capri ormai è stato completamente privato dell'archivio) il procuratore Ormanni ha trovato elementi tali da indurlo ad arrestare il sindaco, l'assessore e il geometra dell'ufficio tecnico.

Eleonora Puntillo

STUDI STORICI

SOMMARIO del n. 3 - 1972

- R. Fauci: TEORIA E POLITICA AMMINISTRATIVA NELL'ITALIA LIBERALE: PROBLEMI APERTI
- M. Degl'Innocenti: LA GUERRA LIBICA, LA CRISI DEL RIFORMISMO E LA VITTORIA DEGLI INTRANSIGENTI
- L. Whitehead: LA GRANDE CRISI IN BOLIVIA

OPINIONI E DIBATTITI

- K. Jäcklein: FASCIZZAZIONE ETNOGRAFICHE E REALTA' SOCIALE. LA FAMIGLIA IN UN MUNICIPIO MESSICANO

PROBLEMI DI RICERCA

- G. Barone: SVILUPPO CAPITALISTICO E POLITICA FINANZIARIA IN ITALIA NEL DECENNIO 1880-1890

DOCUMENTI

- N. Siciliani de Cumis: NOTE SU ANTONIO LABRIOLA

NOTE CRITICHE - CRONACHE

ABBONATEVI

Riceverete in omaggio una cartella con 8 disegni di autori vari

Un fascicolo L. 1.500

Comitato direttivo: Giuliano Procacci, Ernesto Ragionieri, Rosario Villari, Renato Zangheri

Direzione e Redazione: Bologna, Via Barberia, 42

AMMINISTRAZIONE: ROMA, Via Frontini, 4

Abbonamenti: anno L. 5.000 estero L. 6.500, un fascicolo L. 1.500

Verisimilitudine: S.G.R.A. - Via dei Frontini, 4 - c/o p. n. 2/48881

Convegno a Torino

Urgente il controllo pubblico sulla Montedison

L'INTERVENTO DEL COMPAGNO EUGENIO PEGGIO - ANCHE IERI BAGARRE IN BORSA CON MASSICCE VENDITE E ACQUISTI DI SOSTEGNO

Dalla nostra redazione

TORINO, 9. Il problema Montedison è stato discusso ampiamente al convegno organizzato dal Centro studi «Cattaneo» e dalla Federazione piemontese del PRI, dedicato al futuro della chimica.

Nella relazione introduttiva l'on. Giorgio La Malfa ha sottolineato che due commissioni del Parlamento, l'una del Senato e l'altra della Camera, sono al lavoro «per esaminare la situazione dell'industria chimica in generale, e della Montedison in particolare».

La posizione del repubblicano, contraria alla estensione dell'intervento pubblico nel settore chimico, «appare avvolta» ha detto l'on. Peggio «a mascherare la realtà o a tenere aperta una via per una eventuale «riprivatizzazione» della Montedison».

Un proposito di eventuali interventi diretti Peggio ha detto: «Siamo contrari ad essi e a rinvii (non si sa a quando) nella soluzione del problema Montedison».

Il passaggio pieno della Montedison nell'area pubblica pone due problemi: 1) la riorganizzazione del sistema di partecipazione statale; 2) una programmazione democratica con forme di controllo nelle imprese pubbliche.

Il corso della tavola rotonda sulla gestione dell'intervento pubblico nel settore chimico avevano parlato l'on. Gunnella del PRI, il direttore del Sole 24 Ore Mucchi, l'on. Bodrato (sinistra dc). Alcuni interventi interessanti sono venuti dal pubblico non folto ma qualificato che ha seguito le due giornate di convegno nella sala dell'Università di Torino.

La delegazione di Lanciano nella fabbrica di polverite perica di proprietà di Salvatore Sabino. Le tre persone stavano lavorando in una casamatta alla preparazione dei fuochi artificiali quando improvvisamente - per cause non accertate - è avvenuta l'esplosione.

La delegazione è avvenuta quando nella fabbrica si trovavano 15 persone e il figlio del titolare, Vittorio Sabini, di 30 anni. L'uomo assieme ad alcuni



MILANO - Carlo Fioroni lascia il Palazzo di Giustizia accompagnato dal suo difensore Guidotti Serra dopo essere stato interrogato

Dopo la revoca del mandato di cattura disposta dal magistrato

Caso Feltrinelli: si è presentato al giudice il professor Fioroni

Il nome dell'insegnante è legato alle vicende dell'editore milanese morto nello scoppio del traliccio di Segrate - La polizia lo cercava da otto mesi

Il PG della Cassazione

Legittimo l'arresto di Freda e Ventura

Il ventiquattro prossimo la Cassazione, prima sezione penale, discuterà il ricorso presentato dai difensori di Franco Freda e Giovanni Ventura contro il mandato di cattura firmato dal giudice istruttore di Milano, D'Ambrosio.

Nei giorni scorsi la procura generale ha depositato il suo parere anche in merito all'ultima richiesta; la revoca del mandato di cattura firmato da D'Ambrosio per le bombe dei dolci di viale...

Dalla nostra redazione

MILANO, 9

Talitate da otto mesi, si è presentato stamattina nell'ufficio del giudice istruttore di Milano, il prof. Carlo Fioroni, un personaggio legato alle vicende del caso Feltrinelli che, a suo tempo, fece parlare molto di sé.

Il suo nome, come si ricordava, venne associato al caso Feltrinelli quando si scoprì che l'assicurazione per il pullman...

Al termine del lungo interrogatorio, il giudice istruttore, non avendo, evidentemente, acquisito elementi sufficienti per ordinare l'arresto...

Nella stessa seduta, il Consiglio superiore della magistratura, riunitosi sotto la presidenza del vice-presidente Giacinto Bosco...

Nella stessa occasione Fioroni inviò anche una lettera all'allora procuratore capo della Repubblica De Peppo.

Il segretario generale della CGIL, Lama, della CISL, Storici e della UIL, Vanni hanno inviato un telegramma al ministro degli Esteri, Medici...

La delegazione di Lanciano nella fabbrica di polverite perica di proprietà di Salvatore Sabino. Le tre persone stavano lavorando in una casamatta alla preparazione dei fuochi artificiali quando improvvisamente - per cause non accertate - è avvenuta l'esplosione.

tenzione presentarsi perché non credeva «all'imparzialità e alla neutralità delle istituzioni dello stato borghese».

I suoi amici di «Potere Operaio», in quei giorni, non gli furono certo di aiuto, uscendo in farneticanti dichiarazioni di sapore nettamente provocatorio.

Dopo l'intervista, Fioroni non si fece più vivo, inutilmente cercato in Italia e all'estero dalla polizia e dai carabinieri.

Ibico Paolucci

La questura di Roma denuncia

«Lotta continua»

La questura di Roma ha denunciato ieri alla Procura della Repubblica il direttore responsabile del quotidiano Lotta continua «per vilipendio delle forze di polizia e pubblicazione di notizie false e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico».

La denuncia si riferisce a due articoli, usciti martedì scorso, nei quali la polizia viene accusata di avere organizzato un attentato - al tribunale di Trento nel gennaio del 1971.

La gravità delle accuse - che, secondo il quotidiano denunciato, sarebbero «documentate» da un rapporto del SIDA e dalla confessione di un provocatore - esige però che il governo, in particolare il ministro dell'Interno chiarisca pubblicamente ed esaurientemente tutta la vicenda.

CGIL, CISL e UIL per la liberazione dei sindacalisti spagnoli

I segretari generali della CGIL, Lama, della CISL, Storici e della UIL, Vanni hanno inviato un telegramma al ministro degli Esteri, Medici, al presidente del consiglio Andreotti, al presidente del movimento europeo, Petrilli, al presidente e al vicepresidente della commissione CEE Manes...

Nella stessa occasione Fioroni inviò anche una lettera all'allora procuratore capo della Repubblica De Peppo.

Il segretario generale della CGIL, Lama, della CISL, Storici e della UIL, Vanni hanno inviato un telegramma al ministro degli Esteri, Medici...

La delegazione di Lanciano nella fabbrica di polverite perica di proprietà di Salvatore Sabino. Le tre persone stavano lavorando in una casamatta alla preparazione dei fuochi artificiali quando improvvisamente - per cause non accertate - è avvenuta l'esplosione.

Mentre l'ISTAT registra l'accelerazione data al carovita

Il più forte rincaro dei prezzi fatto da importatori e grossisti

Il caso della carne - Di quanto è aumentato il prezzo delle case? - L'IVA contro le piccole aziende La Lega cooperativa denuncerà gli aumenti di listino che i gruppi padronali stanno mettendo a punto

Nuovi dati sull'aumento dei prezzi forniti dall'ISTAT confermano che con l'avvento del governo Andreotti-Malagodi qualcosa di grosso si è mosso sul fronte della speculazione: si tratti della garanzia di impunità o dell'inefficienza del governo, sta di fatto che nel solo mese di settembre l'aumento «medio» in ragione d'anno è...

Un morto finora accertato, tre feriti gravi, un numero imprecisato di feriti più leggeri sono il sanguinoso bilancio provvisorio di uno spaventoso scoppio seguito dal crollo di 22 anni stabili ricoverati nel centro di Macomer in provincia di Nuoro.

Degli altri feriti, tre sono in gravi condizioni. Sono la moglie del gestore della sala da ballo, sono rimasti coinvolti in causa di eventuali altre vittime, dato che mancano all'appello alcuni operai che lavoravano nell'officina dove si è verificata la delinquenza.

Un morto finora accertato, tre feriti gravi, un numero imprecisato di feriti più leggeri sono il sanguinoso bilancio provvisorio di uno spaventoso scoppio seguito dal crollo di 22 anni stabili ricoverati nel centro di Macomer in provincia di Nuoro.

La delegazione di Lanciano nella fabbrica di polverite perica di proprietà di Salvatore Sabino. Le tre persone stavano lavorando in una casamatta alla preparazione dei fuochi artificiali quando improvvisamente - per cause non accertate - è avvenuta l'esplosione.

Il Consiglio superiore della magistratura, riunitosi sotto la presidenza del vice-presidente Giacinto Bosco, ha conferito l'ufficio direttivo di Procura di libertà provvisoria alla Corte d'appello di Milano al dottor Salvatore Paulesu, avvocato generale della Repubblica.

Nella stessa seduta, il Consiglio superiore della magistratura, riunitosi sotto la presidenza del vice-presidente Giacinto Bosco, ha conferito l'ufficio direttivo di Procura di libertà provvisoria alla Corte d'appello di Milano al dottor Salvatore Paulesu, avvocato generale della Repubblica.

Nella stessa occasione Fioroni inviò anche una lettera all'allora procuratore capo della Repubblica De Peppo.

Il segretario generale della CGIL, Lama, della CISL, Storici e della UIL, Vanni hanno inviato un telegramma al ministro degli Esteri, Medici...

La delegazione di Lanciano nella fabbrica di polverite perica di proprietà di Salvatore Sabino. Le tre persone stavano lavorando in una casamatta alla preparazione dei fuochi artificiali quando improvvisamente - per cause non accertate - è avvenuta l'esplosione.

Nominato a Milano il successore di D'Espinoza

Il Consiglio superiore della magistratura, riunitosi sotto la presidenza del vice-presidente Giacinto Bosco, ha conferito l'ufficio direttivo di Procura di libertà provvisoria alla Corte d'appello di Milano al dottor Salvatore Paulesu, avvocato generale della Repubblica.

Nella stessa seduta, il Consiglio superiore della magistratura, riunitosi sotto la presidenza del vice-presidente Giacinto Bosco, ha conferito l'ufficio direttivo di Procura di libertà provvisoria alla Corte d'appello di Milano al dottor Salvatore Paulesu, avvocato generale della Repubblica.

Nella stessa occasione Fioroni inviò anche una lettera all'allora procuratore capo della Repubblica De Peppo.

La delegazione di Lanciano nella fabbrica di polverite perica di proprietà di Salvatore Sabino. Le tre persone stavano lavorando in una casamatta alla preparazione dei fuochi artificiali quando improvvisamente - per cause non accertate - è avvenuta l'esplosione.

L'Unità / venerdì 10 novembre 1972

Lettere all'Unità

L'impegno di un militante che non si lasci intimidire dai fascisti neppure il 28 ottobre 1922

Caro direttore, in occasione del 50° anniversario del 28 ottobre 1922, vorrei portare la testimonianza di un militante che non si lasci intimidire dai fascisti neppure il 28 ottobre 1922.

Dopo il militare, frequentai corsi serali che mi permisero di imparare almeno a leggere. Nel 1921 mi iscrissi al PCI, a casa mia a Ravenna si fondò un primo nucleo con 15 iscritti.

Il 28 luglio scorso, durante il dibattito alla Camera per la nuova legge sulle pensioni, il compagno Fernando Di Giulio presentò un emendamento così formulato: «I lavoratori dipendenti iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria per la vecchiaia e i superstiti, quali i iscritti a casse e fondi di previdenza integrativi o sostituzionali, non sono tenuti a versare contributi».

Il 28 luglio scorso, durante il dibattito alla Camera per la nuova legge sulle pensioni, il compagno Fernando Di Giulio presentò un emendamento così formulato: «I lavoratori dipendenti iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria per la vecchiaia e i superstiti, quali i iscritti a casse e fondi di previdenza integrativi o sostituzionali, non sono tenuti a versare contributi».

Il 28 luglio scorso, durante il dibattito alla Camera per la nuova legge sulle pensioni, il compagno Fernando Di Giulio presentò un emendamento così formulato: «I lavoratori dipendenti iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria per la vecchiaia e i superstiti, quali i iscritti a casse e fondi di previdenza integrativi o sostituzionali, non sono tenuti a versare contributi».

Il 28 luglio scorso, durante il dibattito alla Camera per la nuova legge sulle pensioni, il compagno Fernando Di Giulio presentò un emendamento così formulato: «I lavoratori dipendenti iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria per la vecchiaia e i superstiti, quali i iscritti a casse e fondi di previdenza integrativi o sostituzionali, non sono tenuti a versare contributi».

Il 28 luglio scorso, durante il dibattito alla Camera per la nuova legge sulle pensioni, il compagno Fernando Di Giulio presentò un emendamento così formulato: «I lavoratori dipendenti iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria per la vecchiaia e i superstiti, quali i iscritti a casse e fondi di previdenza integrativi o sostituzionali, non sono tenuti a versare contributi».

Il 28 luglio scorso, durante il dibattito alla Camera per la nuova legge sulle pensioni, il compagno Fernando Di Giulio presentò un emendamento così formulato: «I lavoratori dipendenti iscritti nell'assicurazione generale obbligatoria per la vecchiaia e i superstiti, quali i iscritti a casse e fondi di previdenza integrativi o sostituzionali, non sono tenuti a versare contributi».

Provocazione dei padroni respinta dai lavoratori alla «Corona»

I lavoratori dipendenti della Corona cinematografica sono scesi in sciopero per due ore e mezzo per respingere una grave provocazione padronale tesa a intaccare i diritti dei lavoratori.

Oggi sciopero delle «troupe» del cinema

Oggi scioperano per tutta la giornata i lavoratori delle troupe di scena impegnati in riprese cinematografiche.

Sciopero generale dei teatri parigini

Tutti i teatri di Parigi e della regione resteranno chiusi il 16 novembre per uno sciopero generale.

Benchè il film sia stato assolto

No al dissequestro dei «Racconti di Canterbury»

Dichiarazioni del regista Pasolini e del produttore Una decisione che suona offesa alla Costituzione

MILANO 9 - Il Tribunale di Benevento ha respinto l'istanza di rettifica ad ottenere la riconoscenza delle copie del film i racconti di Canterbury.

Un viaggio nel cuore antico della sceneggiata

Leo De Berardinis e Perla Peragallo alla ricerca di un possibile teatro popolare che tarda a venire alla luce



La coppia Leo De Berardinis-Perla Peragallo (delle loro realizzazioni ricordiamo Sir and Lady Macbeth, La fatuca messa in scena dell'Amleto di William Shakespeare).

Stasera a Prato l'«Antigone» di Sofocle - Brecht

Va in scena domani sera, venerdì, in «prima» nazionale, al Metastasio, l'atteso nuovo spettacolo della compagnia teatrale «Il Gruppo della Rocca».

Lunga tournée per Nico Pepe

Nico Pepe e Ada Prato sono partiti per Monaco di Baviera da dove cominceranno la loro quarta tournée internazionale per la presentazione delle conversazioni-recital su «I secoli gloriosi della cultura italiana».

La rassegna è cominciata ieri Jazz a Bologna: più museo che festival

Il limite della manifestazione è nell'assenza di organicità e di un valido indirizzo informativo e culturale

BOLOGNA, 9. Le date sono ballerine, ma, alla fine, Bologna riesce sempre a mettere in piedi il suo festival del jazz, rimasto ormai il più vecchio tra quelli che si svolgono in Italia.

Il batterista Jones entusiasma a Terni

TERNI, 9. Il prestigioso batterista statunitense Elvin Jones si è esibito ieri sera al Teatro Politeama di Terni, con la sua nuova formazione, della quale fanno parte Dave Liebmann e Steve Grossman.

Alberto Lembo ha battuto Badiali A Rischiatutto nuovo campione alla ribalta

«Rischiatutto» — che ieri sera ha festeggiato la sua centesima trasmissione — ha un nuovo campione, Alberto Lembo, ventottenne impiegato di Vicenza.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 1973 Con l'Unità più forte il P.C.I.



Table with 3 columns: SOSTENITORE (7 NUMERI, 6 NUMERI, 5 NUMERI), 50.000, 27.500, 23.700, 20.000, 14.400, 12.400, 10.500.

Maratona coniugale per Lupo-Valeri (regista Salerno)

Alberto Lupo, Valeria Valeri ed Enrico Maria Salerno, quest'ultimo però in veste di regista e non di attore, hanno illustrato ieri pomeriggio alla stampa lo spettacolo che, per la stagione teatrale in corso, ruoterà loro tre nomi.

Otello Profazio al Folkstudio

Il Folkstudio riprende la serie dedicata alla musica popolare italiana e presenta due serate, oggi e domani, con Otello Profazio.

le prime

Cinema Arma da taglio Prima del Candidato, uscito di recente sui nostri schermi, il regista americano Michael Ritchie ha realizzato Arma da taglio (libera traduzione del titolo originale, più efficace, Kansas City prime), un film sulla malavita americana, in particolare sui gangster macellai di Kansas City.

Mattinate gratuite dell'AIACE al Farnese

Un nuovo ciclo di proiezioni gratuite a inviti, organizzato dalla sezione romana dell'AIACE, si svolgerà nelle domeniche mattina di novembre e dicembre al cinema Farnese (piazza Campo de' Fiori, 50).

RAI U oggi vedremo

NASCITA DI UNA DITTATURA (1°, ore 21)

Nella prima parte di questa inchiesta di Sergio Zavoli promossa dai Servizi speciali del Telegiornale, viene esaminata la situazione dell'Italia nel 1914, allo scoppio della prima guerra mondiale.

IL BARBIERE DI SIVIGLIA (2°, ore 21,15)

L'opera buffa in due atti di Cesare Sterbini, musicata da Gioacchino Rossini apre l'annuale stagione lirica allestita dalla TV.

ANGELI CADUTI (1°, ore 22,10)

Telefilm western firmato (chissà quando) da Sam Peckinpah. In questi Angeli caduti sembra predominare l'elemento filmografico venuto dal regista statunitense.

TV nazionale

- 9,30 Trasmissioni scolastiche
12,30 Sapere
13,00 Il mondo a tavola
13,30 Una lingua per tutti
15,00 Trasmissioni scolastiche
17,00 La gallina
17,30 Telegiornale
17,45 La TV dei ragazzi
18,45 Spazio musicale
19,15 Antologia di sapere
19,45 Telegiornale sport - Cronache italiane
20,30 Telegiornale
21,00 Nascita di una dittatura

Radio 1°

GIORNALE RADIO - Ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Radio 2°

GIORNALE RADIO - Ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30, 25,30, 26,30, 27,30, 28,30, 29,30, 30,30, 31,30, 32,30, 33,30, 34,30, 35,30, 36,30, 37,30, 38,30, 39,30, 40,30, 41,30, 42,30, 43,30, 44,30, 45,30, 46,30, 47,30, 48,30, 49,30, 50,30, 51,30, 52,30, 53,30, 54,30, 55,30, 56,30, 57,30, 58,30, 59,30, 60,30, 61,30, 62,30, 63,30, 64,30, 65,30, 66,30, 67,30, 68,30, 69,30, 70,30, 71,30, 72,30, 73,30, 74,30, 75,30, 76,30, 77,30, 78,30, 79,30, 80,30, 81,30, 82,30, 83,30, 84,30, 85,30, 86,30, 87,30, 88,30, 89,30, 90,30, 91,30, 92,30, 93,30, 94,30, 95,30, 96,30, 97,30, 98,30, 99,30, 100,30.

Per celebrare la Rivoluzione d'Ottobre
Domenica l'incontro popolare all'Adriano

Domenica si terrà all'Adriano la grande manifestazione popolare per celebrare il 7 novembre; parleranno i compagni Luigi Petroselli e Pietro Ingrao. Tutto il Partito è mobilitato per garantire una forte partecipazione. Da sottolineare gli impegni della Zona Sud per il festeggiamento e per la manifestazione di domenica prossima all'Adriano: conclusione dell'assemblea sul 55. anniversario della Rivoluzione d'Ottobre, presieduta dal compagno Edoardo D'Onofrio, del Comitato centrale, i compagni di Nuova Tuscolana si sono impegnati ad organizzare un pullman per il sabato sera...

Oggi sciopero nel Lazio per il rinnovo del contratto di lavoro
Statali in corteo per le vie del centro
Autolinee bloccate dalle 8,30 alle 18

Alle ore 9,30 i dipendenti della pubblica amministrazione si riuniranno al Colosseo — Manifestazione stamane dei gasisti a via Barberini — Una settimana di lotta articolata degli edili — I lavoratori delle Cartiere Tiburtine chiedono la requisizione dell'azienda. Scioperano oggi braccianti e contadini di Prima Porta — Forta a zioni per il contratto delle 400 sarte dell'alta moda e dei bancari

L'azione di lotta degli statali per il rinnovo del contratto di lavoro si svilupperà oggi con uno sciopero di 24 ore in tutta la Regione. Alle 9,30 i lavoratori si riuniranno in piazza del Colosseo da dove muoveranno un corteo fino a piazza SS. Apostoli per dar vita ad una manifestazione unitaria di protesta, che si concluderà con un comizio nel corso del quale prenderà la parola il segretario generale della Federazione degli statali aderente alla CISL, Spandorao. Prosegue intanto da 45 giorni l'agitazione dei cinquemila dipendenti del ministero dei Lavori Pubblici. Massicci scioperi sono stati attuati di cantiere e di zona prima e dopo lo sciopero generale del 16 prossimo, precisamente da lunedì prossimo fino al 22. Martedì 14 si svolgeranno due scioperi di zona dalle 10 a mezzogiorno e dalle 13 a mezzogiorno. Sono previsti anche due scioperi: uno a piazzale Ionio alle 10,30 e un altro a Decima nei pressi del cantiere Zolman, sempre alle 10,30. Il 15, poi, tutto il settore calcaturisti sarà paralizzato da uno sciopero di 24 ore; il 16 durante lo sciopero generale degli edili si terrà un'assemblea alle 9 al cinema Colosseo per discutere la preparazione della manifestazione nazionale in programma nei giorni seguenti e che vedrà affluire a Roma gli edili da tutta Italia. Nel settore del legno, infine, la lotta per il contratto provinciale verrà attuata da una settimana di scioperi articolati da lunedì a sabato prossimi.



Il corteo degli statali durante la prima giornata di sciopero

Gravi manovre delle società immobiliari con la complicità del Comune

COSÌ VIENE SABOTATA LA LEGGE SULLA CASA

Torlonia vende a cooperative di comodo le aree destinate all'edilizia popolare

Si tratta dei terreni che fanno parte del piano di zona Laurentino — Un disegno di vasta portata messo in atto dalla «Immobiliare», dai «Beni Stabili» e dai grandi speculatori — Il Comune non ha ancora proceduto agli espropri previsti dalla «865» favorendo così la rendita fondiaria — La posizione dei comunisti

Una manovra di vasto respiro per sabotare concretamente la legge sulla casa e per rimettere in movimento i meccanismi della speculazione, sta andando avanti a Roma da alcuni mesi a questa parte. Protagoniste, le forze della rendita fondiaria ed immobiliare (Torlonia o i grandi proprietari di aree), le finanziarie come l'Immobiliare o i Beni Stabili, le banche private. Se ne fanno esecutori consorzi o cooperative più o meno fittizie manovrate proprio dai grandi redditieri. Ne è complice la giunta comunale che, con la politica che porta avanti, favorisce di fatto l'affossamento della legge sulla casa.

Continua l'occupazione a Campo de' Fiori

Notabile dc protagonista di un grave episodio: sfratta una famiglia accusandola di avere troppi figli! - In effetti vuole soltanto aumentare i canoni



Le trentacinque famiglie, sfrattate tutte dalla zona di Campo de' Fiori, occupano ancora il vecchio stabile del Comune in via dei Cappellari 100, decise a far valere il loro diritto di vivere al centro e ad avere case a tutti eguali. La battaglia che ora tutto il rione, innanzitutto il Pci e i consiglieri comunisti della I Circoscrizione, stanno portando avanti ha come obiettivo, infatti, la reale applicazione della legge sulla casa, che prevede espropri e interventi risanatori nel centro storico. Un obiettivo che l'amministrazione capitolina si guarda bene dall'attuare, in linea con chi ha tutta la volontà di affossare la legge sulla casa.

Ma ecco i fatti. Si sono andati costituendo in modo più o meno fantomatico numerosi consorzi (saranno forse sette od otto per ora) e si chiamano in vario modo, per esempio «Aurora», «Caracciolo» e via dicendo) per «l'edilizia economica e popolare» che fanno capo però alle forze della speculazione: esse li hanno fatti nascere, esse li finanziano, esse ne fanno fino in fondo garanti. La manovra consiste nell'acquistare i terreni vincolati o sottoposti alla «167» prima che sia applicata la «865», in modo da ostacolare il successivo esproprio e garantirsi, con la copertura del comune, cospicui affari. Questa operazione è andata talmente avanti che, ricordando alle norme della «167», si è già stata assegnata la costruzione di circa 50 mila appartamenti a cooperative di comodo che edificeranno certo case economiche e popolari, ma «di lusso», a prezzi quindi pressoché inaccessibili ai lavoratori. Si possono dire che questi casi, avvenuti all'interno dei piani di zona di Tiburtino Sud, di Acqua Traversa, di Ferratella.

Le indagini per il «giallo»

Chi ha rubato le cartoline di Canzonissima?

Nessun elemento, finora, in possesso degli inquirenti - Ancora introvabile il 60% dei bolli staccati dai biglietti

Chi ha rubato le cartoline di Canzonissima? Le indagini, iniziate dopo la scoperta di circa 4000 biglietti della lotteria di Capodanno abbinata a Canzonissima, sparpagliati lungo la scarpata ferroviaria nei pressi di piazza Zama, ancora non riescono a dare una risposta a questo interrogativo. Si parla di un furto su commissione, organizzato per danneggiare alcuni dei cantanti che concorrono allo spettacolo televisivo. Altri parlano, invece, di un'organizzazione di falsari che ha rubato i biglietti per impadronirsi del bolli da applicare, poi, su una serie di cartoline false successivamente spedite alla Rai. Tutto questo marchingegno, naturalmente, per avere più possibilità - dicono - di vincere qualcuno dei premi settimanali messi in palio da Canzonissima. Allo stato attuale delle cose, è chiaro che

Drammatico incidente nei pressi di Rieti

Per oltre due ore imprigionato sotto la ruspa

Bruno Maggi, 21 anni, è rimasto con la gamba schiacciata - Il terreno ha ceduto e il pesante mezzo si è rovesciato

E' rimasto per oltre due ore imprigionato sotto la pesante ruspa che si era rovesciata lungo una scarpata, con la leva del cambio infilata nella coscia sinistra. Soltanto dopo ripetuti tentativi, i vigili del fuoco sono riusciti a sollevare il pesante automezzo, un Fl 4 di sessanta quintali, e a liberare il ferito. Bruno Maggi è la vittima del drammatico incidente sul lavoro - 21 anni, di Parma, ora si trova all'ospedale di Rieti dove è stato sottoposto ad un lungo e delicato intervento chirurgico, nel tentativo di salvargli la gamba. Il giovane lavorava per conto dell'Acca che sta ultimando, nei pressi di Casapota Sabina, a 60 chilometri da Rieti, i lavori per la costruzione dell'Aquedotto del S. Schiera.

in breve

CENTOCCELLE - E' convocata per oggi alle ore 17 l'assemblea generale dei soci del Circolo culturale Centocelle. All'ordine del giorno: l'approvazione del nuovo statuto. PONTE MILVIO - Questo pomeriggio, alle ore 18, nei locali della sezione del Pci di Ponte Milvio (via dei Prati del Fiume 1) avrà luogo la inaugurazione del Centro di Informazione Culturale, durante la quale verrà proposto il programma di attività per i prossimi mesi e sarà proiettato il film «Tutti a casa» di Luis Comencini. Al dibattito che seguirà interverrà, tra gli altri, lo stesso regista del film. PAESI NUOVI - Oggi, alle 17,30, alla libreria «Paesi Nuovi» piazza Montecitorio 60 Roberto Savio parlerà su «La repressione in Guatemala».

Il ministro Bozzi parla dell'Anno Santo

Metro: quanti anni all'inaugurazione?

Prognosi sbagliata del titolare dei Trasporti - I ritardi non si contano - Come procede lo «scudo» partito dal Flaminio

«Mi auguro che per la ricorrenza dell'anno santo, cioè il 1975, la metropolitana possa funzionare»: così ha dichiarato il ministro Bozzi al termine di una visita ai cantieri della linea «A». Ai tanti pronostici, tutti saltati, sull'inaugurazione del metrò romano, si aggiunge ora anche quello del ministro liberale. Ha una base fondata l'ottimismo dell'on. Bozzi? A nostro giudizio parlare del 1975 come l'anno di inizio del metrò romano è del tutto azzardato. Vorremmo essere smentiti ma purtroppo la realtà ci dice che i lavori non si possono ultimare entro due anni. Recentemente anche i dirigenti della Stetaf hanno dichiarato che il metrò non può funzionare prima del 1976. I ritardi sono del resto confermati anche dal comunicato emesso al termine della visita del ministro Bozzi. Lo «scudo» che procede all'opera di edilizia pubblica secondo il tronco della linea «A» è partito dal Flaminio verso piazza della Repubblica, ha raggiunto in questi giorni via XX Settembre, compiendo un percorso di 1.722 metri, a 35 metri di profondità. Lo «scudo», una volta raggiunta piazza Saepta, dovrà essere smontato, pezzo per pezzo, e il metrò dovrà essere scavato per scavare la seconda galleria. Per il momento la «falda A» ha superato la zona del «pileone» e sta per incancrenire la zona del «pileone» argillosa, caratterizzata anche da una falda acquifera, con colate d'acqua che hanno raggiunto, due giorni addietro, una stazione di S. Giovanni. Si sta procedendo pertanto con cautela e tenendo sotto costante controllo lo scavo. Questo vuol dire che nessuno è oggi in grado di dire quanti i lavori avranno termine. Ma anche il primo tratto della linea «A» (il tronco Ostia del Curato-Termini) dove le gallerie sono pronte, la situazione non è migliore. Si deve infatti ancora sistemare i tratti che intersecano la ferrovia, decidere la stazione di S. Giovanni e sul «nodo» di Termini. Terminata questa parte si deve poi procedere ai lavori di «attrezzatura» che nel migliore dei casi si potranno ultimare in almeno due anni di tempo. Come è possibile dire che fra due anni e qualche mese tutto è pronto? Lo stesso ministro, del resto, ha ammesso che si sono evinti difficoltà per la natura del sottosuolo di Roma a tutti i nodi. Ma non è solo problema di sottosuolo. Le lungaggini burocratiche, i problemi di bilancio, i lavori fino ad oggi molto di più della «particolare situazione del terreno». Basta pensare ai tempi lunghi per le varianti, i finanziamenti, i piani. Anche oggi si attende una decisione per la stazione di San Giovanni, decisione che poteva essere stata presa almeno un anno e mezzo fa.

Insinuazioni

Il Popolo, quotidiano ufficiale della Dc, ha dedicato ieri un articolo ai Comuni del Lazio interessati al voto del 26 novembre prossimo. Tra le cifre e le informazioni compilate, ad un certo punto, con accenti sdegnati, l'affermazione che i comunisti - sempre loro - hanno avanzato basse insinuazioni su interessi alle elezioni Dc-Msi. Come è possibile arrivare a tanto sembra chiedersi il foglio dc. Allora, come si è visto, i lavoratori di dare una scorsa alle liste di Sgarbi e di alcuni comuni del Viterbese; si accorgono che si sono accorti di notizie del suo partito compaiono nei fogli del Msi. Nessuna meraviglia comunque: si è nel pieno rispetto della tradizione, quando la Dc tranquillamente governato per mesi la provincia di Viterbo sostenendosi al comodo e richiesto puntello neo-fascista.

VITA DI PARTITO

ASSEMBLEE - S. Lorenzo, ore 19,30 (Celle); Porto Flaminio, ore 19,30 (Mantovani); Ostia, ore 19,30 (Fiorini); Tor de Schiavi, ore 19,30 (Cervi); Torbelloni, ore 19,30 (Geronzi); Tor de Spaccata, ore 19,30 (Salvagni); Villanova, ore 20 (Renna); Fiumicino, ore 20 (Cacciari); Fregene, ore 20,30 (Nannoli); Maccò Satali, ore 19,30 (Cacciari); Celli, ore 19,30 (Nicola Lombardi); Aurelia, ore 18,30 (di Giovanni); M. Giannini, ore 19,30 (M. Giannini); Campo Marzio, ore 19,30 (Caputo); Ludovico, ore 20 C.D.; gruppo consiliare Il Circoloscuolo; Monte Sacro, ore 20 C.D.; gruppo consiliare Iv Circoloscuolo; Primavalle, ore 19 (Borghese); Prima Porta, ore 21 (Jacobelli); Campo Marzio, ore 21. TORIGNANARA, ore 19,30 gruppo VI Circoloscuolo (Colaiacovo). SEZIONE UNIVERSITARIA - Ore 17,30 in Federazione; cellula di Isica, ore 18 in attività; segretari di cellula, ore 19 in Federazione. Oggi, alle ore 10,30 si svolgerà nella facoltà di lettere una assemblea indetta dalla cellula del Pci sulla «situazione politica in Italia» e la proposta dei comunisti per l'università.

Si sono concluse ieri con successo le due giornate di lotta degli insegnanti

Domani scioperano gli studenti
Manifestazione e corteo dal Colosseo

Contro la repressione, per respingere la circolare Scalfaro, per il rinnovamento della scuola - L'appuntamento è per le 9,30 - L'iniziativa promossa dai comitati unitari di 10 istituti - Hanno aderito FGCI, FGS e Camera del lavoro



Gli insegnanti in sciopero hanno tenuto ieri mattina un'assemblea nella facoltà di Ingegneria

Si è concluso ieri lo sciopero di due giorni degli insegnanti, che ha registrato una larga partecipazione (quasi al 100% nelle elementari e con oltre il 60% negli istituti medi e secondari). In mattinata si è svolta un'assemblea dei docenti dei sindacati confederali e dello Snase in una aula della facoltà di ingegneria...

Centinaia di giovani e lavoratori ieri sera al teatro di Centocelle

A fianco del Vietnam fino a quando gli USA non cesseranno la guerra

Ha parlato il compagno Renzo Imbeni, segretario nazionale della FGCI - Il 29 incontro popolare con una delegazione di sindacalisti della Repubblica Democratica Vietnamita



Lo spettacolo per il Vietnam al teatro di Centocelle

Manifestazioni unitarie ad Albano e Grottaferrata

Si estende la protesta contro i raduni delle squadre missine

Ordine del giorno del Consiglio comunale di Rocca di Papa - Manifesto PCI-PSI-PSDI-PRI-DC-Forze Nuove a Fratocchie - Sabato manifestazione alla Balduina

Polemico dibattito sulla raccolta di sangue

Nell'occasione della Giornata della Croce Rossa Italiana si è svolta ieri una tavola rotonda sui rapporti tra educazione sanitaria e CRI. Sono intervenuti diversi membri della associazione tra cui il dottor Confalonieri...

Si allarga in tutta la zona dei Castelli romani la protesta popolare contro i raduni fascisti organizzati per oggi ad Albano e Grottaferrata...

Un'altra manifestazione di massa è prevista per il 29 novembre prossimo. Ospite della CGL, infatti, sarà tra qualche settimana una delegazione dei sindacati della Repubblica Democratica del Vietnam...

Per Caradonna richiesta di autorizzazione a procedere

L'autorizzazione ad aprire un processo penale contro il deputato missino Caradonna è stata proposta alla assemblea di Montecitorio della Giunta per le autorizzazioni...

GLI ABBONAMENTI ALL'OPERA

Si apre al Teatro dell'Opera la sottoscrizione agli abbonamenti per lo spettacolo 1972-73 che verrà inaugurato il 23 novembre con «I masnadieri» di Verdi...

Schermi e ribalte

bona. Meglio. Scene e costumi Fallini. SISTINA (Via Salaria, 129 - Telefono 487090) Alle 21,15 Gialini e Giovannini...

SPERIMENTALI

BEAT 72 (Via G. Belli, 72 - Tel. 899595) Martedì 14 alle 21,30 apertura stagione del Teatro di Ricerca. La Cia Beat 72 presenta in prima assoluta «Le convenevoli giurati» di Sodoma...

CABARET

AL PAPAJO (Via del Leopard, 21 - Tel. 58.85.12) Da martedì alle 22,30 Sergio D'Ottavio e Graziella Fontana. «L'Europa da ridere» nov. ass. con A. Tomas, R. Corlesi, I. Novak, E. Romani...

CINEMA - TEATRI

AMBA JOVINELLI (T. 7303316) Metti lo diavolo tuo in mio inferno, con M. Rose Keil (VM 18) SA @ @ @

CINEMA PRIME VISIONI

ADRIANO (Tel. 35.21.53) Corvo rosso (in mio scalpo prima) GIROLIMONI, con N. Manfredi DR @ @ @

AVVISI SANITARI

Studio e Laboratorio Medico per la diagnosi e cura specialistica di endocrinologia e diabete...

gioco ferito nell'onore, con G. Giannini SA @ @ @

DIANA: Mimì metallurgico ferito nell'onore, con G. Giannini SA @ @ @

TERZE VISIONI

BORG: FIOCCOCHI: Chiuso per restauro DEI PICCOLI: Cartoni animati...

ACILIA FIUMICINO

TRAIANO: Cinque pezzi facili, con M. Mercier (VM 14) DR @ @ @

SALE PARROCCHIALI

BELLARINO: Goldface il fantastico superman, con R. Anthony DA @ @ @

AVVISI SANITARI

Studio e Laboratorio Medico per la diagnosi e cura specialistica di endocrinologia e diabete...

Dr. PIETRO MONACO

Medico specialista in endocrinologia e diabete. Cura specialistica di endocrinologia e diabete...

DAVID STROM

Medico specialista in dermatologia e ginecologia. Cura specialistica di dermatologia e ginecologia...

SIP

SOCIETA' ITALIANA per l'ESERCIZIO TELEFONICO p.a. 4.a ZONA. NUOVO ELENCO TELEFONICO. La SIP - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico p.a. - Zona - Informa i Signori Abbonati che in questi giorni è in corso la distribuzione del nuovo Elenco Telefonico di Roma...

Nelle ultime ore aumentate le probabilità di utilizzazione dei due centroavanti

MUESAN E CHINAGLIA: PIU' SI' CHE NO

Roma - Lazio Ricordi e pronostici di due ex

KRIEZIU: «La Roma è più tecnica»

LOMBARDINI: «La Lazio ha più grinta»



Invitare Naim Krieziu a parlare del derby, è come esortare un bambino a giocare col suo giocattolo preferito. Lo fa con entusiasmo, eccolo, gettando nel discorso persino un po' del suo cuore dichiaratamente romanista.



Questa nebbia fastidiosa, che da diversi giorni avvolgeva Roma, fino a mattino inoltrato, anche ieri gravitava sul «Tor di Quinto», e i giocatori biancazzurri che, a mano a mano, lasciavano gli spogliatoi per dare inizio, agli ordini di Maestrelli e Lovati, alla seduta di allenamento.

Il centroavanti giallorosso ha provato con esito soddisfacente - Ginulfi ancora a riposo (ma ci sarà) - Scaratti il n. 13?

Meno due. Mancano ormai soltanto due giorni al derby di domenica con derby accademico, sia per l'importanza che la partita riveste ai fini della classifica, sia per la mobilitazione di tifosi, veramente notevole, che accompagna e fa da colorata cornice all'avvenimento.

La caviglia di «Long John» si è sgonfiata ma il dolore persiste - Ieri Rossi-Blu 7-0 - Silva alla Reggina per Marmo?

Gioeca Chinaglia o non gioeca? L'interrogativo ancora non è stato risolto, anche se tutto fa pensare che «Long John» sarà in campo nel «derby».

La Juve autentica che gioca e lotta

A Magdeburgo si è rivisita la vera squadra campione

I bianconeri hanno dimostrato di avere le carte in regola per continuare il loro cammino nella Coppa dei Campioni e per difendere il loro scudetto in campionato

Magdeburgo, 9. E' stato tutto più facile di quanto, in fondo, ci si aspettasse. Il Magdeburgo, sconfitto a Torino per un solo gol, al termine di una partita dignitosissima, aveva infatti riacquisito i generali consensi, e da quelli a certe pessimistiche previsioni sulla sorte che avrebbe atteso la Juve nel «ritorno» il passo era stato breve.

Italia-Belgio il 6 dicembre

La Federazione italiana calcio comunica che la partita amichevole fra le rappresentative della Lega nazionale professionistica e della Lega nazionale belga, che si giocherà mercoledì 6 dicembre prossimo allo Stadio Comunale di Firenze, avrà inizio alle 14.30.

Il campione toscano medita la riscossa

Un «nuovo» Bitossi con la Sannontana? Dal nostro inviato EMPOLI, 9. L'arrabbiato. E' Franco Bitossi che dai tappeti e dalle tribune, si è tirato fuori dal fitto cospicco di nebbia.

Al quinto round Vinales batte Valsecchi per k.o.

MILANO, 9. Il portoricano Luis Vinales ha battuto Germano Valsecchi a 2'15" della quinta ripresa per k.o. La sconfitta dell'italiano ne ridimensiona purtroppo le possibilità, che, alla vigilia dell'incontro apparivano particolarmente ambiziose.

Per il «mondiale» di domani sera

Monzon e Briscoe in gran forma

Tanto il campione del mondo che lo sfidante sono «sicuri di vincere per K. O.»

BUENOS AIRES, 9. Il pugile argentino Monzon, campione del mondo dei pesi medi, e lo sfidante statunitense Bennie Briscoe hanno preso il volo in allenamento nella palestra di Luna Park di Buenos Aires.



● MONZON

fatto nascere molte illusioni tanto che alcuni avevano detto che Briscoe avesse scelto un luogo segreto e più tranquillo per la preparazione.

Briscoe, detto il «bombardiere calvo», si è allenato con Antonio Aguilar, campione argentino e sudamericano dei pesi medi.

Briscoe si è presentato in palestra quando gli Monzon aveva lasciato il «Luna Park», dove nelle prime ore del pomeriggio si era allenato con gli «sparring-partners» Rosales e Gonzalez.

Le squadre qualificate nelle 3 coppe COPPA CAMPIONI (quarti di finale) Derby (Inghilterra), Juventus (Italia), Ujpest (Ungheria), Spartak (Cecoslovacchia), Dinamo Kiev (URSS), Bayern Monaco (FRG). Inoltre le vincitrici di Real Madrid-Pisfesti e di Aiaz-CKSA Sofia.

COPPA DELLE COPPE (quarti di finale) Spartak Mosca (URSS), Spartak Praga (Cecoslovacchia), Milan (Italia), Rapid Bucarest (Romania), Hajduk Split (Jugoslavia), Schalke 04 (FRG), Leeds (Inghilterra), Hibernian (Scozia).

COPPA UEFA (ottavi di finale) Borussia Colonia e Kaiserslautern (FRG), Dinamo Berlino e Dinamo Dresda (DDR), Porto e Vitoria Setubal (Portogallo), Tottenham e Liverpool (Inghilterra), Stella Rossa ed OFK (Jugoslavia), Berne Star Zagora (Bulgaria), Ararat (URSS), Las Palmas (Spagna), Twent (Olanda), Inter (Italia).

Truccata una partita valida per lo scudetto? Clamoroso scandalo nel calcio inglese LONDRA, 9. Il mondo del calcio inglese sta vivendo ore di eccitata agitazione. Un portavoce della Federazione, ha detto: «Vista la serie di queste accuse è stato deciso di invitare il procuratore generale al Capo della procura del Regno con la richiesta che diventi materia di una indagine penale».

La Federazione ha raccolto diverse dichiarazioni da giocatori e dirigenti. Si erano scelti dalla Federazione argentina di pugilato, di comune accordo con la Commissione municipale di pugilato di Buenos Aires, il Centro di Montevideo nella rivincita mondiale con Nino Benvenuti a Montecarlo.

Anche i tre giudici saranno argentini. I furono scelti dalla Federazione argentina di pugilato, di comune accordo con la Commissione municipale di pugilato di Buenos Aires, il Centro di Montevideo nella rivincita mondiale con Nino Benvenuti a Montecarlo.

La Tris a S. Siro

La corsa Tris della settimana è in programma a Milano ore 16.10 e registrata in TV alle 17.10. Ben 17 cavalli hanno cominciato la gara. Primo Oriolo (Lire 3.000.000 handicap ad invito, metri 2060-2120, sesta corsa in programma alle 16.10); mezzo 2000, 1. De Juan (G. Guzzinati), 2. Fidato (L. Bertini), 3. Rubellana (F. Pasini), 4. Globor (G. Mezzanese), 5. Alghero (M. Brancini), 6. Quirila del Balbo (M. Santini), 7. Ziganò (G. Ossani), 8. Saisò (W. Casoli), 9. Vitabba (E. Gubellini), 10. Cipenserò (A. Pedrazzini), 11. Senario (M. Bellei), 12. Esperio (G. Matarazzo), 13. Arundo Donas (Vitt. Guzzinati), 14. Filitway (E. Bordini), m. 2100; 15. Sans Succi (L.L. Tennati), m. 2120; 16. Sheen Hanover (S. Brighenti), 17. Delfino (W. Barocchini).

Thoeni querela un calzaturificio

BOLZANO, 9. Il campione del mondo e olimpionico di sci Gustavo Thoeni ha citato in giudizio presso il tribunale di Bolzano una nota fabbrica di calzature sportive per uso illegale della sua immagine a scopo pubblicitario onde evitare una possibile squallida che gli procurerebbe la partecipazione alle maggiori gare sciistiche internazionali.

Molte buone intenzioni che attendono conferma dai fatti

INTERVISTA DI NIXON SUGLI « ILUPPI DELEAPORTI CON L'URSS E LA CINA

Il presidente parla di « un nuovo periodo di pace », della seconda fase delle trattative con Mosca sulla limitazione degli armamenti strategici e sul dialogo con Pechino, ma tace sul Vietnam — Secondo le « Ivestia » gli accordi con l'Unione Sovietica hanno pesato sulle elezioni — Soddisfazione a Israele e Atene — Dimostrazione anti-Nixon a Berkeley

WASHINGTON, 9. Il presidente Nixon è partito per Key Biscayne in Florida, dove resterà quattro o cinque giorni in vacanza con tutta la famiglia, ma dove continuerà anche a studiare, con i principali collaboratori, i problemi di politica estera e interna. Fra i primi il principale è, ovviamente, il Vietnam. Si attende infatti che il portavoce della Casa Bianca parli di un « rimpasto » ministeriale. In proposito si fa notare che Nixon dovrà sostituire certamente il ministro della guerra Laird, dimissionario, e probabilmente il ministro degli Esteri Rogers, intimo amico del presidente, ma ormai completamente scavalcato da Kissinger, che secondo alcune voci potrebbe essere chiamato a sostituire. Si fanno anche, come ipotesi successive di Rogers, altri nomi quali il portavoce della Casa Bianca Henry Kissinger, il ministro delle Poste e delle Comunicazioni, o quello del Tesoro Connally, capo dei « democratici per Nixon », ma c'è chi dubita che Connally accetti di assumere un incarico così delicato. È invece il ministro degli Esteri che viene visto come il più probabile sostituto di Kissinger, e quello del governatore di New York, Rockefeller, e dell'attuale ministro della sanità, Elliot Richardson.

Si dice inoltre che il nuovo ministro della Giustizia, il procuratore generale (ministro della giustizia) Richard Klidendick e il ministro degli alloggi George Romney. Prima di partire per Key Biscayne, Nixon ha rilasciato una intervista a « Washington Star News » in cui, non senza enfasi patetica, ha detto che è pronto a discutere di pace con gli Stati Uniti, come la sola potente nazione del mondo libero in grado di farlo, si assuma la responsabilità di battere la strada verso un « nuovo periodo di pace o voglia tornare all'isolazionismo. Ritengo che il popolo voglia che gli Stati Uniti guidino il mondo verso la pace, e che si rendano conto che noi siamo i soli che possiamo farlo. Intendiamo continuare a praticare questo tipo di direzione. »

« Nixon ha detto fra l'altro: « è questione di fondo e di capire se gli Stati Uniti, come la sola potente nazione del mondo libero in grado di farlo, si assuma la responsabilità di battere la strada verso un « nuovo periodo di pace o voglia tornare all'isolazionismo. Ritengo che il popolo voglia che gli Stati Uniti guidino il mondo verso la pace, e che si rendano conto che noi siamo i soli che possiamo farlo. Intendiamo continuare a praticare questo tipo di direzione. »

« Nixon ha detto fra l'altro: « è questione di fondo e di capire se gli Stati Uniti, come la sola potente nazione del mondo libero in grado di farlo, si assuma la responsabilità di battere la strada verso un « nuovo periodo di pace o voglia tornare all'isolazionismo. Ritengo che il popolo voglia che gli Stati Uniti guidino il mondo verso la pace, e che si rendano conto che noi siamo i soli che possiamo farlo. Intendiamo continuare a praticare questo tipo di direzione. »

« Nixon ha detto fra l'altro: « è questione di fondo e di capire se gli Stati Uniti, come la sola potente nazione del mondo libero in grado di farlo, si assuma la responsabilità di battere la strada verso un « nuovo periodo di pace o voglia tornare all'isolazionismo. Ritengo che il popolo voglia che gli Stati Uniti guidino il mondo verso la pace, e che si rendano conto che noi siamo i soli che possiamo farlo. Intendiamo continuare a praticare questo tipo di direzione. »

« Nixon ha detto fra l'altro: « è questione di fondo e di capire se gli Stati Uniti, come la sola potente nazione del mondo libero in grado di farlo, si assuma la responsabilità di battere la strada verso un « nuovo periodo di pace o voglia tornare all'isolazionismo. Ritengo che il popolo voglia che gli Stati Uniti guidino il mondo verso la pace, e che si rendano conto che noi siamo i soli che possiamo farlo. Intendiamo continuare a praticare questo tipo di direzione. »

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

MOSCA, 9. Secondo il commento politico delle « Ivestia » Matveeva, la politica di Nixon verso Mosca, basata sugli accordi per la limitazione degli armamenti strategici, è stata « una pietra di paragone per gli americani ». L'articolo dice che da tali rapporti dipende la pace mondiale. « Ora a Washington dovrà essere fatto parecchio per non indebolire le speranze e le aspirazioni dei cittadini americani, i quali vogliono che gli sforzi del paese siano rivolti a scopi di pace ». L'articolo si conclude con un'invocazione alla « pace mondiale ».

Mancini riafferma la linea

(Dalla prima pagina)

La DC. Per questo il PSI ha proposto una « base intermedia di transizione che, attraverso l'eliminazione dell'ipoteca di destra rappresentata nel governo dalla presenza del partito liberale, attraverso la collaborazione parlamentare per la soluzione delle questioni più urgenti, consentendo di riorganizzare gli spazi della politica riformatrice di centro-sinistra e di ripensare i programmi e i modi di attuazione. »

« Come si vede, Mancini ha rilanciato una vecchia accusa al PCI, che non solo è infondata, ma è un alibi molto formale, e quindi, non a caso, sfuggente nei riguardi del merito del problema. Mancini, che pure ha compiuto un passo in avanti nella strada del rinnovamento della linea politica — affronta ancora oggi i temi centrali della autonomia e della democrazia ». « Come si vede, Mancini ha rilanciato una vecchia accusa al PCI, che non solo è infondata, ma è un alibi molto formale, e quindi, non a caso, sfuggente nei riguardi del merito del problema. Mancini, che pure ha compiuto un passo in avanti nella strada del rinnovamento della linea politica — affronta ancora oggi i temi centrali della autonomia e della democrazia ».

Bilancio

(Dalla prima pagina)

« Non privo di spunti interessanti, soprattutto — come è comprensibile — per quanto riguarda le questioni del governo, ma solo il nostro è presente con il proprio segretario generale. La delegazione del PCI è composta da sei partiti, ma solo il nostro è presente con il proprio segretario generale. La delegazione del PCI è composta da sei partiti, ma solo il nostro è presente con il proprio segretario generale. La delegazione del PCI è composta da sei partiti, ma solo il nostro è presente con il proprio segretario generale. »

SI ESTENDE IN ITALIA LA SOLIDARIETA' CON IL POPOLO VIETNAMITA

Plasma e 30 milioni per medicine raccolti in Emilia per il Vietnam

Dalla nostra redazione

BOLOGNA, 9. Nei giorni scorsi il consigliere regionale Panieri, segretario del comitato coordinatore dell'Emilia-Romagna per la solidarietà e la libertà del Vietnam si è incontrato — presso la sede della GRP — con il ministro degli Esteri del governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Sud Vietnam signora Thi Binh.

BOLOGNA, 9. Nei giorni scorsi il consigliere regionale Panieri, segretario del comitato coordinatore dell'Emilia-Romagna per la solidarietà e la libertà del Vietnam si è incontrato — presso la sede della GRP — con il ministro degli Esteri del governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Sud Vietnam signora Thi Binh.

BOLOGNA, 9. Nei giorni scorsi il consigliere regionale Panieri, segretario del comitato coordinatore dell'Emilia-Romagna per la solidarietà e la libertà del Vietnam si è incontrato — presso la sede della GRP — con il ministro degli Esteri del governo rivoluzionario provvisorio della Repubblica del Sud Vietnam signora Thi Binh.

I vietnamiti insistono a Parigi perché Nixon mantenga fede agli impegni

IL GRP: SE THEU NON VUOLE FIRMARE L'ACCORDO DEVE ANDARSENE

Se, invece, egli accetta di firmare, un negoziato diretto può aprirsi immediatamente. L'americano Porter cambia tono ma non rinuncia alla sua ambiguità

PARIGI, 9. L'odierna seduta di conferenza di Parigi per il Vietnam — la prima dopo la presidenza di Nixon alla presidenza — ha fatto registrare oggi un certo mutamento di tono da parte del delegato americano, ambasciatore Porter. « A tale mutamento non ha corrisposto alcun impegno per la firma degli accordi di pace ».

PARIGI, 9. L'odierna seduta di conferenza di Parigi per il Vietnam — la prima dopo la presidenza di Nixon alla presidenza — ha fatto registrare oggi un certo mutamento di tono da parte del delegato americano, ambasciatore Porter. « A tale mutamento non ha corrisposto alcun impegno per la firma degli accordi di pace ».

PARIGI, 9. L'odierna seduta di conferenza di Parigi per il Vietnam — la prima dopo la presidenza di Nixon alla presidenza — ha fatto registrare oggi un certo mutamento di tono da parte del delegato americano, ambasciatore Porter. « A tale mutamento non ha corrisposto alcun impegno per la firma degli accordi di pace ».

No dei sindacati inglesi al blocco dei salari

LONDRA, 9. (a.b.) Il consiglio generale dei sindacati inglesi afferma la sua totale opposizione al blocco salariale imposto dal governo e ha annunciato la propria astensione da qualunque trattativa con l'amministrazione conservatrice per tutta la durata di una misura « deprecabile e controproducente ».

Una tonnellata di bombe ogni minuto dai B-52

SAIGON, 9. Ogni minuto per due giorni consecutivi, è stata rovesciata dai B-52 americani tra l'altro l'ere e l'alba di oggi, con trenta incursioni dei bombardieri sulla sola zona di Quang Tri, nella parte settentrionale del Sud Vietnam. I B-52 hanno poi bombardato una zona del Sud Vietnam, ma è un numero sufficiente a causare un tifone che vi sta infuriando.

Il dibattito politico in Jugoslavia

Tito in Macedonia parla agli operai su salari e aumento dell'occupazione

PRAG, 9. Il dibattito politico in Jugoslavia si svolge intorno alla proposta di Tito di unire il bilancio di Stato con quello della Repubblica socialista di Macedonia. Tito ha parlato agli operai di Skopje e ha detto che « la pace in Macedonia è un obiettivo che è stato assai elevato e sormontato faticosamente dai dimostranti ».

Economia e crescita democratica al centro della discussione in atto a tutti i livelli - Sottolineata l'importanza dei crediti dell'URSS per la stabilizzazione economica del Paese

PRAG, 9. Il dibattito politico in Jugoslavia si svolge intorno alla proposta di Tito di unire il bilancio di Stato con quello della Repubblica socialista di Macedonia. Tito ha parlato agli operai di Skopje e ha detto che « la pace in Macedonia è un obiettivo che è stato assai elevato e sormontato faticosamente dai dimostranti ».

Preparativi americani per la tregua?

WASHINGTON, 9. A tarda notte, l'agenzia americana AP ha diramato una notizia « a sensazione », affermando che gli Stati Uniti stanno studiando la possibilità di una tregua in Vietnam. « Il governo americano sta studiando la possibilità di una tregua in Vietnam. »

Arturo Baroli

Arturo Baroli

Arturo Baroli

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Augusto Pancaldi

Secondo l'AP

Secondo l'AP

Preparativi americani per la tregua?

Preparativi americani per la tregua?

Preparativi americani per la tregua?

Preparativi americani per la tregua?